

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
indirizzi: Grafica e Comunicazione – Meccanica e Meccatronica
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
“DON BOSCO”
Codice mecc. MITFDH5000
Scuola paritaria D.M. 23.01.2002
MILANO, Via Tonale 19 - Tel. 02/676271 - Fax 02/67627686

Anno scolastico 2022/2023

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V^a sez. AG

Ai sensi del art.7 del D.Lgs 62/2017

Indirizzo Grafica e Comunicazione

Milano, 15 maggio 2023

INDICE

1. Presentazione del percorso di studi	pag. 2
• L'Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo Grafica e Comunicazione	
• Piano di studi e quadro orario del triennio	
2. Presentazione e profilo della classe	pag. 5
3. Obiettivi del Consiglio di Classe	pag. 9
4. Criteri comuni adottati dal Consiglio di Classe nel corso dell'a. sc. 2022-2023 per la valutazione delle prove scritte e grafiche	pag. 11
• Criteri per la valutazione dello scritto di Italiano	
• Criteri per la valutazione dello scritto di Progettazione Multimediale	
5. Percorsi didattici	pag. 15
• Percorsi pluridisciplinari	
• Percorsi di Cittadinanza e Costituzione	
6. Percorsi didattici delle singole discipline	
Lingua e Letteratura italiana	pag. 19
Storia	pag. 26
Lingua inglese	pag. 30
Matematica	pag. 33
Progettazione multimediale	pag. 36
Tecnologie dei processi di produzione	pag. 39
Laboratori tecnici	pag. 42
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	pag. 44
Scienze motorie sportive	pag. 47
Educazione civica. Cittadinanza e Costituzione	pag. 49

Elenco degli allegati

<i>Allegato A:</i>	Criteri generali del processo valutativo	pag. 51
<i>Allegato B:</i>	Delibera del Collegio Docenti circa <i>Modalità e criteri per la valutazione didattica.</i>	pag. 68
<i>Allegato C:</i>	Griglia di valutazione per il colloquio (Allegato all'Ordinanza Ministeriale n.45 del 9 marzo 2023)	pag. 69

A parte, a cura della Segreteria: Fascicolo personale di ogni singolo allievo con documentazione, certificazioni, pagelle scolastiche con relativo Credito, Foglio notizie.

1. PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI STUDI

L'Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo Grafica e Comunicazione

DIRETTIVA 16 gennaio 2012 Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno. (Direttiva n. 4). (12A03290) (Suppl. Ordinario n. 60)

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi.

Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste.

Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita e la proliferazione di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali, dall'altro la moltiplicazione delle occasioni e dei modi di fruizione, in un processo di interrelazione tra i media che tende a superare le convenzionali distinzioni tra i diversi ambiti di attività.

Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione ecc.).

Le schede disciplinari del secondo biennio e del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità che possono trovare, nelle singole realtà scolastiche, una specifica declinazione nella grafica industriale, nei new media, nella fotografia e nella multimedialità. Le competenze tecniche, accanto ad una base comune indispensabile per operare in tutti i campi della comunicazione, acquistano, grazie agli spazi di autonoma progettualità delle istituzioni scolastiche, connotazioni particolari, piegandosi alle esigenze relative ad esempio alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla realizzazione di prodotti multimediali, di prodotti fotografici e audiovisivi, alla gestione della comunicazione in rete, alla progettazione di imballaggi e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica).

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi che caratterizzano le aziende di settore.

Il quinto anno è dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro, conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi formativi specialistici.

La nostra scuola intende inserirsi con un suo preciso carattere nel contesto del territorio.

Anzitutto, nell'ambito dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, attua nel III e IV anno un percorso aggiuntivo di Storia dell'Arte, ritenendo necessario integrare il profilo culturale del futuro professionista della comunicazione con solide competenze storico-artistiche. Inoltre, attribuisce all'Insegnamento della Religione Cattolica due ore settimanali. Questo perché, da sempre, l'"Istituto Don Bosco" di Milano si caratterizza per un forte interesse alla formazione culturale e "umana" globale dello studente, accanto alla necessaria preparazione tecnica nelle discipline d'indirizzo.

D'altro canto, diventa importante per un Istituto Tecnologico rimanere ben ancorati al contesto territoriale locale. Per questo, il "Don Bosco" è bene attento a rispondere alle esigenze della realtà industriale di Milano e hinterland, dove si concentrano le principali agenzie di comunicazione, studi grafici, e numerose aziende grafiche-editoriali e delle nuove tecnologie di comunicazione.

In particolare, la nostra scuola è tra i soci fondatori della Fondazione ITS Angelo Rizzoli, in seno alla quale partecipa attivamente alla conduzione del Corso ITS Grafico multichannel, per la formazione di una figura professionale altamente evoluta nel settore della comunicazione multicanale, pensata come naturale completamento della figura del Tecnico di Grafica e Comunicazione.

Alla fine del percorso quinquennale, il diplomato sarà quindi in grado di:

- Eseguire la progettazione grafica dei prodotti di comunicazione visiva fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione (pre stampa, stampa, web e dispositivi mobile).
- Realizzare prodotti di comunicazione visiva attraverso l'utilizzo dei software grafici standard.
- Realizzare prodotti di comunicazione per il web e per il mobile.
- Programmare e gestire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi del prodotto di comunicazione visiva stampato o digitale, e controllare la qualità del prodotto finito in relazione agli standard internazionali di settore.
- Eseguire preventivi tecnici ed economici dei prodotti di comunicazione visiva, anche attraverso l'utilizzo di software di calcolo e l'applicazione di costi standard di produzione.

PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO

Discipline del piano di studi	Unità di insegnamento settimanali per anno di corso		
	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione cattolica	2*	2*	2*
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Educazione Civica. Cittadinanza e Costituzione	-	-	35c
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	2	-	-
Teoria della Comunicazione	2	3	-
Progettazione multimediale	3	3	4
Tecnologie dei processi di produzione	4	3	3
Storia dell'Arte	2	2	-
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	4
Laboratori tecnici	4(a)	6(a)	6(a)
Scienze motorie e sportive	1**	1**	1**
Area di progetto	(b)	(b)	(b)
Totale unità settimanali	32	32	33

- a) Nei Laboratori Tecnici la classe si suddivide in gruppi che nell'arco del triennio si alternano nei diversi reparti per acquisire competenze negli ambiti di pre stampa, stampa, web e dispositivi mobile. Nella classe quinta una quota oraria è dedicata al Progetto pluridisciplinare, utilizzando la flessibilità oraria.
- b) All'area di progetto viene destinato un numero di unità di insegnamento non superiore al 10% del totale annuo delle discipline coinvolte in questa attività.
- *) L'ampliamento delle unità di insegnamento è motivato dalla forte valenza formativa della disciplina, con la quale, in un corso di studi a prevalente connotazione tecnico-tecnologica, si intende recuperare la dimensione critico-umanistica.
- ***) Il totale annuo viene compensato con attività atletico-sportiva in orario curricolare ed extracurricolare.

2. PRESENTAZIONE E PROFILO DELLA CLASSE

Premessa

La classe risulta in uscita costituita da **n. 29 allievi** tutti provenienti dal nostro Istituto Tecnico. Degli studenti, **n. 5** presentano certificazione DSA; il consiglio di classe ha quindi impostato e approvato, per loro, un apposito Piano didattico personalizzato e un Piano educativo individualizzato di cui una copia è allegata al Documento.

Durante l'intero triennio, l'attività didattica ha avuto uno svolgimento regolare, nonostante qualche discontinuità didattica dovuto alla pandemia. Il ritmo dell'impegno è stato sollecitato da numerose esercitazioni e da frequenti colloqui informativi con le famiglie.

Nel corso dell'anno, la classe si è nel complesso mostrata sufficientemente partecipe nel dialogo educativo, non sempre motivata e responsabile. La frequenza alle lezioni è stata, in generale, continua e le eventuali assenze risultano giustificate. Alcuni allievi hanno mostrato un particolare interesse personale per il percorso intrapreso.

Le lezioni si sono svolte in modo sereno. Le discipline hanno avuto un dignitoso sviluppo e approfondimento grazie anche alla sistematicità con cui è stata realizzata l'attività didattica. Le metodologie didattiche prevalentemente utilizzate sono state: lezioni frontali, lavori di approfondimento, attività laboratoriali. La classe ha svolto il viaggio di istruzione a Berlino.

Valutazione capacità

Le tipologie di verifica utilizzate più frequentemente sono state: elaborati scritti, questionari a risposta singola o a risposta multipla, colloqui frontali su uno o più argomenti. Il lavoro svolto durante l'anno scolastico è stato valutato attraverso verifiche periodiche, in itinere e sommative, singole e di classe. È stata utilizzata una scala di valutazione alla quale si sono attenuti tutti i docenti.

È stato opportuno verificare il lavoro svolto sia durante che alla fine di ogni periodo scolastico con interrogazioni orali, in quanto strumento insostituibile per registrare la presenza del processo di feed-back e con prove scritte e grafiche (test, esercizi, problemi...), perché offrono allo studente la possibilità di rielaborare in modo critico e personale l'argomento studiato, dimostrando le conoscenze e le competenze cui è pervenuto e le abilità possedute.

Per quanto riguarda le simulazioni delle prove d'esame è stata svolta solo una simulazione di prima prova e due di seconda prova. Per quanto riguarda le materie tecniche, particolare attenzione è stata posta alla interdisciplinarietà, specialmente nella realizzazione dell'Area di progetto.

Il consiglio di classe nella valutazione finale ha tenuto presente il grado di acquisizione:

- delle conoscenze, dei contenuti disciplinari e del lessico specifico delle varie discipline;
- delle seguenti competenze: comprendere un messaggio in modo appropriato, analizzare problemi e situazioni, sintetizzare comunicando in modo corretto ed efficace;
- delle capacità elaborative, logiche e critiche;
- degli obiettivi comportamentali.

Attività integrative

Viaggi di istruzione / Uscite didattiche / Visite tecniche / Seminari / Corsi

2020/2021 Nessuna attività causa emergenze sanitaria

2021/2022 Visita a BASE per la Graphic Design Week

2021/2022 Viaggio d'istruzione a Napoli

Nel corso del 2022 alcuni studenti hanno seguito una Stage di fotografia valido come PCTO.

2022/2023 Viaggio di istruzione a Berlino

2022/2023 Visita alla Mostra Andy Warhol. La pubblicità della forma. Fabbrica del Vapore. Milano

2022/2023 Ritiro di Quaresimo al Sermig di Torino

Alle visite didattiche e ai viaggi di istruzione hanno partecipato i docenti delle discipline tecnico-professionali e/o dell'area comune. Le iniziative hanno avuto una scrupolosa preparazione e sono state gestite con serietà di partecipazione e buone ricadute culturali e professionali.

Alcune attività previste per l'a.s. 2020/2021, e qui non segnalate, non sono state eseguite a causa dell'impossibilità di effettuare spostamenti e il blocco della frequenza scolastica legate all'emergenza sanitaria.

Preparazione raggiunta

In coerenza con la fisionomia specifica del corso di studi, anche all'interno del presente gruppo classe l'attenzione e le propensioni sono stati più orientati verso i processi applicativi che coinvolgono le fasi di realizzazione del prodotto e la gestione del processo grafico, le tecnologie informatiche e le tecniche della comunicazione visiva. Viceversa, gli allievi hanno manifestato attitudini e interesse minori e più accentuate difficoltà nelle discipline che richiedono maggior rigore logico deduttivo e sistematicità di approfondimento. In particolare, soprattutto gli studenti con più estese lacune e difficoltà pregresse hanno dimostrato maggior fatica e raggiunto risultati meno soddisfacenti.

Nel complesso, sotto il profilo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità si configurano all'interno della classe i seguenti livelli:

- Alcuni allievi, dotati di discrete capacità intellettuali e professionalmente motivati, hanno raggiunto una preparazione adeguata in tutti i settori.
- Un numero maggiore di allievi esprime una preparazione generalmente sufficiente in tutti i settori.
- Alcuni allievi evidenziano ancora una preparazione incerta e settoriale.

Altre più puntuali indicazioni sulla qualità del lavoro e sui livelli di preparazione sono state espresse dai docenti delle varie discipline.

A causa dell'emergenza sanitaria non stati effettuati i previsti percorsi CLIL

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Classe III	Classe IV	Classe V
Religione cattolica	Quadri Marco	Quadri Marco	Rondelli Giovanni
Lingua e Letteratura Italiana	Crivelli Federico	Crivelli Federico	Crivelli Federico
Lingua Inglese	Cozzi Annachiara	Bellei Federica Vittoria	Bellei Federica Vittoria
Storia	Crivelli Federico	Crivelli Federico	Fondrini Filippo
Educazione Civica	–	–	Ref. Fondrini Filippo
Matematica	De Carli Margherita	Fajdiga Carlo Andrea	Fajdiga Carlo Andrea
Complementi di Matematica	Biella Valeria	–	–
Teoria della Comunicazione	Berti Martina	Berti Martina	–
Progettazione Multimediale	Mastrapasqua Daniele	Mastrapasqua Daniele	Mastrapasqua Daniele*
Tecnologie dei processi di produzione	Pancierà Dario Mauro	Grimoldi Franco	Grimoldi Franco*
Storia dell'Arte	Mastrapasqua Daniele	Mastrapasqua Daniele	–
Laboratori Tecnici	Morini Luigi	Morini Luigi Pancierà Dario Mauro Mastrapasqua Daniele	Grimoldi Franco Pantani Roberto
Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	–	–	Pancierà Dario Mauro*
Scienze Motorie e Sportive	Bertante Luca	Bertante Luca	Bertante Luca

* Commissari interni

3. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

FORMATIVI GENERALI

L'istituto *Don Bosco* fa riferimento a un nucleo di valori condivisi che costituiscono il Progetto Educativo di Istituto (PEI). Tratti fondamentali della concezione dell'uomo a cui mira sono:

1. La maturazione della coscienza attraverso la ricerca della verità in ogni ambito, e specificatamente il confronto critico e maturo con la fede religiosa che diventa motivazione e alimento per l'impegno coerente di vita personale e sociale;
2. la consapevolezza del valore della professionalità e del lavoro;
3. lo sviluppo della libertà responsabile ancorata a un maturo senso critico;
4. la capacità di relazione e solidarietà, basate sul riconoscimento della dignità della persona umana come primario valore che diventa criterio fondamentale in ogni ambito;
5. l'abilitazione alle responsabilità, fondate sul senso della giustizia, dell'impegno in ambito civile, del metodo democratico.

Gli obiettivi formativi generali a cui mira in modo specifico il Consiglio di classe sono:

1. formare al rispetto delle regole che presiedono alla organizzazione della vita scolastica;
2. sviluppare il senso di responsabile appartenenza ad una comunità educativa, e collaborare con convinzione alla costruzione della classe come gruppo solidale e coinvolgente che motiva nella fatica dell'apprendimento;
3. maturare il senso del dovere e abituarsi ad assumere le proprie responsabilità;
4. abituarsi a collaborare con gli adulti e con i compagni, superando l'individualismo per il successo di tutti;
5. aprirsi ai nuovi problemi emergenti dalla società, e adattarsi alla evoluzione della professione mediante la vigilanza critica e il gusto dell'aggiornamento;
6. porsi in costante e ottimistico confronto con il mondo e la cultura della tecnica e del lavoro;
7. costruire figure professionali flessibili, per quanto riferite ad ambiti e settori specifici;
8. preparare diplomati in grado di inserirsi immediatamente nei processi produttivi, ma anche attrezzati per ulteriore prosecuzione di studi in ambito universitario;
9. accompagnare attraverso i processi formativi (didattici ed educativi) il soggetto ad una scelta in vista di uno sbocco professionale e vocazionale;
10. accompagnare un soggetto a padroneggiare una metodologia scientifica (fonti, gestione degli strumenti, verifica ecc.);
11. proporre degli itinerari didattici aperti alla pluridisciplinarietà.

COGNITIVI

Gli obiettivi cognitivi trasversali che il Consiglio di classe ha individuato, in ordine di priorità, sono i seguenti:

1. acquisizione di un autonomo metodo di studio; capacità di utilizzo critico e attivo del libro di testo e degli altri strumenti didattici;
2. potenziamento delle motivazioni per impadronirsi di competenze sempre più solide e aggiornate;
3. conoscenza dei contenuti specifici di ogni disciplina e capacità di comunicare utilizzando in modo corretto i linguaggi specifici;
4. capacità di analisi sia degli elementi e dei dati specifici sia dei collegamenti pluridisciplinari specialmente nell'area tecnico-professionale;
5. capacità di sintesi e di rielaborazione autonoma sia nell'ambito di ogni singola disciplina sia in ambito pluridisciplinare;
6. capacità di sviluppare una realistica autovalutazione;
7. attitudine al lavoro di gruppo.

OBIETTIVI DI AREA

Per quanto riguarda le diverse aree il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi:

Area d'istruzione generale

1. Lingua e Letteratura italiana; 2. Storia; 3. Lingua inglese; 4. Matematica

1. produrre testi scritti di diverso tipo, così come codificati nelle tipologie dell'Esame di stato;
2. produrre (in lingua italiana e straniera) testi orali per descrivere processi o situazioni, o esporre le proprie conoscenze, con chiarezza logica;
3. (per Italiano) cogliere, attraverso i testi e gli autori più significativi, le linee fondamentali della storia letteraria e della cultura dell'Ottocento e del Novecento;
4. (per Matematica) utilizzare le tecniche e procedure di calcolo studiate per analizzare e tracciare il grafico di una semplice funzione algebrica, applicare il calcolo integrale, conoscere le basi del calcolo delle probabilità;
5. fornire un adeguato metodo di studio e modalità di apprendimento;
6. sviluppare il piacere della lettura e una certa curiosità per le tematiche presentate.

Attività e insegnamenti dell'indirizzo "grafica e comunicazione"

1. Tecnologie dei processi di produzione; 2. Organizzazione e gestione dei processi produttivi; 3. Progettazione multimediale; 4. Laboratori tecnici

1. essere in grado di utilizzare manuali tecnici, e saper utilizzare la documentazione tecnica dei diversi settori;
2. acquisire conoscenze e capacità progettuali tenendo conto dei condizionamenti tecnico-economici;
3. scegliere le attrezzature e tecnologia migliore in relazione alle esigenze professionali contingenti;
4. saper utilizzare metodi di calcolo e strumenti informatici all'interno delle diverse discipline in situazioni diverse;
5. saper documentare e comunicare gli esiti del proprio lavoro attraverso un linguaggio appropriato e con strumentazione multimediale;
6. conoscenza della realtà professionale del mondo grafico, padronanza delle più comuni tecniche espressive e creative, capacità tecnico-operativa;
7. utilizzare software grafici per l'impaginazione, il trattamento immagini, la grafica vettoriale, la realizzazione di prodotti per il web e i "tablet".

*Ai fini della correzione delle prove scritte e dell'espletamento del colloquio, le materie dell'ultimo anno del corso di studio sono state ripartite nelle suddette **aree disciplinari** a norma dell'art.15 del O.M. 15.03.2007, n.26*

4. CRITERI COMUNI ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E GRAFICHE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: -non ne rispetta alcuno (1-2) -li rispetta in minima parte (3-4) -li rispetta sufficientemente (5-6) -li rispetta quasi tutti (7-8) -li rispetta completamente (9-10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40 punti)	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: -minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-2) -scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (3-4) -sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (5-6) -adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) -buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10)	
		-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici -Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo punti 30	L'elaborato evidenzia: -diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (1-6) -una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (7-12) -una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (13-18) -una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (19-24) -una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (25-30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20 punti)	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: -l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-4) -la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (5-8) -una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9-12) -un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (13-16) -una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (17-20)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	-Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: -un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-4) -un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (5-6) -un lessico semplice ma adeguato (7-9) -un lessico specifico e appropriato (10-12) -un lessico specifico, vario ed efficace (13-15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: -diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1-3) -alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4-6) -un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (7-9) -una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (10-12) -una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (13-15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		-Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: -non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (1-2) -rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (3-4) -rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (5-6) -rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (7-8) -rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (9-10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: -minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-2) -scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (3-4) -sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (5-6) -adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) -buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10)	
		-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 20	L'elaborato evidenzia: -riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1-4) -una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (5-8) -un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (9-12) -una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (13-16) -un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (17-20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: -l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-4) -la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (5-8) -una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9-12) -un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (13-16) -una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (17-20)	
		-Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: -un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (1-2) -un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (3-4) -un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (5-6) -un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (7-8) -un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (9-10)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	-Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: -un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-3) -un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4-6) -un lessico semplice ma adeguato (7-9) -un lessico specifico e appropriato (10-12) -un lessico specifico, vario ed efficace (13-15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	-Correttezza grammaticale (ortografia,		L'elaborato evidenzia: -diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1-3) -alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4-6)	

(max 15 punti)	morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		-un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (7-9) -una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (10-12) -una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (13-15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

PROVA SCRITTA DI ITALIANO GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi punti 10	L'elaborato -non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (1-2) -rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (3-4) -rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (5-6) -rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (7-8) -rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (9-10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: -minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-2) -scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (3-4) -sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (5-6) -adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) -buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10)	
		-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: -riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (1-4) -scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (5-8) -sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (9-12) -buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (13-16) -un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (17-20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: -l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-4) -la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (5-8) -una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9-12) -un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (13-16) -una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (17-20)	
		-Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: -uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (1-2) -uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (3-4) -uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (5-6) -uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (7-8) -uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (9-10)	

LESSICO E STILE (max 15 punti)	-Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: -un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-3) -un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4-6) lessico semplice ma adeguato (7-9) -un lessico specifico e appropriato (10-12) -un lessico specifico, vario ed efficace (13-15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: -diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1-3) -alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4-6) -un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (7-9) -una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (10-12) -una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (13-15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

SECONDA PROVA
Progettazione multimediale
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE

Indicatore Correlato agli obiettivi della prova	Punteggio massimo	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti la disciplina	Punti 20	Nella padronanza delle conoscenze dimostra: - minima padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti la disciplina (1-4) - sufficiente padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti la disciplina (5-10) - adeguata padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti la disciplina (11-15) - avanzata padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti la disciplina (16-20)	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Punti 30	L'elaborato evidenzia: - nessuna padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova (1-4) - minima padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova (5-10) - sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova (11-15) - adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova (16-20) - buona padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova (21-25) - avanzata padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova (26-30)	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Punti 30	Nel merito della completezza dello svolgimento della prova si evince: - minimo svolgimento della traccia e minima correttezza degli elaborati prodotti (1-6) - sufficiente svolgimento della traccia e minima correttezza degli elaborati prodotti (7-14) - adeguato svolgimento della traccia e minima correttezza degli elaborati prodotti (15-23) - avanzato svolgimento della traccia e minima correttezza degli elaborati prodotti (24-30)	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Punti 20	Rispetto alle capacità di argomentazione, collegamento e sintesi chiara ed esauriente, dimostra: - minima capacità di argomentazione, collegamento e sintesi (1-4) - sufficiente capacità di argomentazione, collegamento e sintesi (5-10) - adeguata capacità di argomentazione, collegamento e sintesi (11-15) - avanzata capacità di argomentazione, collegamento e sintesi (16-20)	
OSSERVAZIONI			TOTALE /100

PERCORSI DIDATTICI

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

- Il realismo inglese, il Verismo in Italia, la Seconda Rivoluzione industriale
- La descrizione della civiltà contadina: Pascoli, Verga, e Fenoglio, la 'questione meridionale'
- L'Estetismo: Oscar Wilde e Gabriele D'Annunzio: *The Picture of Dorian Gray* e il *Piacere*
- L'emigrazione: la questione dell'emigrazione nella storia italiana, *Italy* di Pascoli e *In memoria* di Ungaretti
- L'imperialismo europeo e i nazionalismi (D'Annunzio)
- Trieste: Svevo, Saba, Trieste nel Novecento
- La Prima guerra mondiale: la guerra di trincea, Ungaretti, il Futurismo, Rebora
- La questione della propaganda: la propaganda nei totalitarismi, il manifesto come nuovo strumento di comunicazione, il manifesto del Futurismo, Orwell: *1984* e *Animal farm*
- L'Avanguardia come movimento di rottura: il Futurismo (fascismo di San Sepolcro).
- Il rapporto tra intellettuali e potere: gli intellettuali italiani ed il fascismo
- La censura: Orwell: *1984* e *Animal farm*, Hitler e la censura culturale; la censura in Italia durante il fascismo
- Le leggi razziali e la Shoah: la leggi razziali in Germania ed in Italia, Primo Levi.
- La Resistenza: il fenomeno della Resistenza in Italia, Fenoglio, Calvino.
- Progettazione grafica: il manifesto e il poster (functions of a poster)
- Il marchio (Logos and Trademarks)
- Gli elementi di comunicazione della pagina pubblicitaria (Advertising)
- Principi di Marketing (Principles of Marketing)

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Competenze essenziali

- competenze civiche: partecipazione alla società tramite azioni come il volontariato e l'intervento sulla politica pubblica attraverso il voto, nonché partecipazione alle strutture partecipative della scuola;
- competenze sociali: vivere e lavorare insieme agli altri, risolvere i conflitti;
- competenze di comunicazione: ascolto, comprensione e discussione;
- competenze interculturali: stabilire un dialogo interculturale e apprezzare le differenze culturali.
- competenze culturali: identificare i diritti umani nella cultura, nella storia dell'umanità e negli ordinamenti giuridici nazionali e internazionali; conoscere le proprie radici storiche e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

1. Attività e progetti proposti a tutti:

- La Costituzione Italiana: i caratteri generali, i diritti dei cittadini, l'ordinamento dello Stato, le Istituzioni: Presidente della Repubblica, Governo, Parlamento
- Autodeterminazione dei popoli:
I Quattordici punti di Wilson
La questione di Fiume
- Il diritto di voto in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione
Il suffragio universale nel 1946

- Rapporto tra Stato e Chiesa in Italia e tra cattolici e vita politica
- Le leggi delle Guarentigie 1871
- Il Non expedit 1874
- Il Patto Gentiloni 1913
- Il Partito Popolare italiano 1919
- I Patti Lateranensi 1929
- Art. 7 della Costituzione
- Concordato 1984 articoli 1, 2, 9
- Il diritto all'istruzione in Italia
- Legge Casati 1859
- Legge Coppino 1877
- Riforma Gentile 1923
- La Scuola media unica 1962
- Liberalizzazione accesso universitario 1969
- Road to Democracy: from the Magna Charta to American Civil Rights
- Reform Bill 1832 e riforme successive
- The Suffragettes: Emily Davison and Emmeline Parkhurst
- Gandhi and the *Salt March*
- *I have a dream*: Martin Luther King speech
- Il rapporto di lavoro subordinato
- Riferimenti normativi
- Tirocinio o stage
- Contratti di assunzione
- Enti preposti alla tutela, all'assistenza e alla previdenza dei lavoratori
- Il Curriculum vitae
- Il CV Europass: elementi fondamentali e compilazione
- conoscenza dei regolamenti della scuola
- corso sulla sicurezza nel lavoro;
- organizzazione e gestione dei due Open day (novembre 2019 e gennaio 2020);
- attività formative caratteristiche della scuola salesiana ("onesti cittadini, buoni cristiani"):
 - educazione alla gratuità: la lotteria missionaria per finanziare progetti sociali e la raccolta alimentare durante il periodo di Quaresima
 - il Buongiorno

2. Attività-progetti facoltativi:

- incarichi particolari (rappresentanti di classe);
- proposte e testimonianze di esperienze di volontariato, in particolare collaborando con il gruppo missionario "*Amici del Sidamo*";
- attività di volontariato nella forma di "aiuto allo studio"/tutoring offerto agli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado.

La classe quest'anno seguendo le nuove indicazioni ministeriali, a compendio dei percorsi di cittadinanza e costituzione sviluppati trasversalmente e appresi durante le ore delle materie dell'area di Istruzione generale, secondo una progettualità a moduli, ha partecipato a dei Focus della professoressa Francesca Busi..

Di seguito gli argomenti trattati:

LA COSTITUZIONE ITALIANA

- I principi ispiratori della nostra Costituzione
- La struttura della Costituzione (Principi fondamentali – Prima parte, diritti e doveri dei cittadini – Seconda parte, ordinamento della repubblica – Disposizioni transitorie e finali)
- Caratteristiche della Costituzione italiana (lunga, votata, rigida, laica, scritta)

ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (ART. 55 -139)

IL PARLAMENTO

- Governo parlamentare e bicameralismo perfetto
- Come funziona il Parlamento
- Le funzioni del Parlamento (in particolare la funzione legislativa)
- Iter legislativo leggi ordinarie e leggi costituzionali

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Modalità di elezione
- Caratteristiche che un soggetto deve possedere per essere eletto
- Poteri e attribuzioni in ambito legislativo, esecutivo e giurisdizionale (solamente i poteri principali)

IL GOVERNO

- Come nasce un Governo in Italia
- Composizione del Governo
- Compiti e funzioni esercitate

LA MAGISTRATURA

- Compiti e funzioni
- Consiglio superiore della magistratura (composizione, funzione, compiti)

LE REGIONI (autonomie locali)

- Differenza regioni a statuto speciale- statuto ordinario
- Potestà legislativa delle regioni (principio di sussidiarietà)
- Consiglio regionale (da chi viene eletto e compiti svolto)
- Giunta regionale (da chi viene eletto e compiti svolto)
- Presidente della regione (da chi viene eletto e compiti svolto)

EUROPA

- Le tappe dell'unificazione dell'Unione Europea
- Che cos'è l'Unione Europea
- Consiglio dell'Unione Europea (composizione, come viene eletto, compiti svolti)
- Commissione Europea (composizione, come viene eletta, compiti svolti)
- Parlamento Europeo (composizione, come viene eletto, compiti svolti)

ONU E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- Dalla Società delle Nazioni all'ONU (breve evoluzione storica)
- Le finalità dell'ONU
- La struttura delle Nazioni Unite: Assemblea Generale (composizione e compiti svolti) – Segretario Generale (come viene eletto, compiti svolti) – Consiglio di Sicurezza (composizione, compiti svolti)
- Organismi sussidiari e organizzazioni specializzate: UNICEF – UNHCR (solo detto in linea generale il ruolo che svolgono)

PERCORSI DIDATTICI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Crivelli Federico

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La classe, in cui nell'ultimo anno del Triennio, si presentava all'inizio dell'anno sostanzialmente omogenea, sufficientemente in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento del programma. Per quanto riguarda invece l'abilità linguistica, permanevano differenze tra gli studenti, alcuni dei quali faticano ancora a padroneggiare un'espressione coerente dei concetti e l'esposizione scritta di essi.

Gli obiettivi fanno riferimento, sinteticamente, ai seguenti ambiti:

- conoscenza delle linee fondamentali della storia letteraria italiana nel periodo tra Ottocento e Novecento;
- acquisizione della capacità autonoma di leggere, comprendere, analizzare e contestualizzare i generi letterari;
- consolidamento di competenze e conoscenze linguistiche;
- consolidamento del gusto per la cultura e la lettura personale della produzione letteraria.

INDICAZIONI METODOLOGICO-DIDATTICHE

- L'analisi dei testi è stata la metodologia privilegiata, con la conoscenza diretta di un congruo numero di testi-campione.
- Per esigenze di chiarezza didattica si è lavorato seguendo l'impianto storico dello studio letterario. Tale impianto delinea quadri di riferimento con tutte le coordinate necessarie per collocare autori, fenomeni e periodizzazioni.
- L'attenzione pluridisciplinare ha portato, quando è stato possibile, ad una didattica che ha cercato di aprirsi sulla cultura europea, sulla storia civile, sulla storia dell'arte.
- Si è curata la messa a punto di un adeguato metodo di studio.

MEZZI UTILIZZATI

Il Manuale: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria: *L'attualità della letteratura*, volumi 3.1, 3.2 Paravia
Appunti presi a lezione.

Nel corso dell'anno i ragazzi sono stati abituati a usare il proprio manuale durante le interrogazioni di letteratura.

MODALITA' E STRUMENTI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE

Le verifiche dell'apprendimento sono state fatte attraverso il colloquio orale o in forma scritta mediante quesiti a risposta singola e trattazione sintetica di argomenti.

La prova scritta è stata svolta secondo le tipologie previste per l'esame di Stato. La composizione ha avuto un ritmo quindicinale, in classe ed a casa.

La valutazione dello scritto è stata attuata utilizzando le griglie di valutazione allegate nella sezione 4

OBIETTIVI CONSEGUITI

L'obiettivo metodologico primario è stato di educare alla testualità, cioè alla lettura precisa e all'analisi puntigliosa dei testi, nella convinzione che la storia letteraria italiana sia innanzitutto storia dei testi letterari italiani.

Il programma pertanto si muove principalmente nell'ambito del secondo Ottocento e della prima metà del Novecento, anche se le scelte operate possono sufficientemente illuminare i fermenti della cultura e della civiltà letteraria contemporanea. Si aggiunga che nell'arco del triennio sono state analizzate integralmente opere di autori significativi del pieno Novecento quali Pirandello, Fenoglio, P. Levi,

Calvino, Tomasi di Lampedusa, Svevo ripresi all'interno del percorso letterario di Quinta.

Gli autori e le correnti presi in esame sono stati oggetto di un dignitoso lavoro di approfondimento, condotto principalmente sui testi; inoltre, si è sempre avuta la preoccupazione di inserire il discorso letterario in un preciso quadro storico-culturale.

La classe ha reso possibile un lavoro di livello discreto: la disponibilità e l'attenzione non sono mai mancati anche se, per alcuni allievi, è mancato il tempo di approfondire con rigore critico le questioni affrontate, o è mancata la possibilità di recuperare lacune pregresse, soprattutto in riferimento alla produzione scritta. Il ritmo delle lezioni è stato molto regolare e intenso, frequenti le verifiche e le esercitazioni di produzione scritta.

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

IL ROMANTICISMO (ripasso in vista di collegamenti). QUADRO STORICO E TEMI DI RIFERIMENTO

ALESSANDRO MANZONI

GIACOMO LEOPARDI (no testi, conoscenza pregressa programma as 2021/2022)

L'ETÀ POSTUNITARIA. QUADRO STORICO E TEMI DI RIFERIMENTO

LA SCAPIGLIATURA

Camillo Boito

- dal Libro dei versi: Dualismo.

Igino Ugo Tarchetti

- da Fosca: L'attrazione della morte.

Emilio Praga

- La strada ferrata.

IL DECADENTISMO. QUADRO STORICO, TEMI E POETICA DI RIFERIMENTO

CHARLES BAUDELAIRE

- da I fiori del male: L'albatro, Corrispondenze;

OSCAR WILDE

- Il Romanzo decadente: cenni al Ritratto di Dorian Gray

IL NATURALISMO FRANCESE

Gustav Flaubert

- Il romanzo Borghese e cenni a Madame Bovary

Fratelli Goncourt

- Il manifesto del Naturalismo

Emile Zola

- Il discorso indiretto libero, impersonalità e oggettività, riferimenti a I Rougon Macquart

IL VERISMO ITALIANO

GIOVANNI VERGA

Profilo biografico e letterario.

Tecniche narrative e ideologia verghiana

- da Vita dei campi: Rosso Malpelo

_ Inchiesta Sidney Sonnino e Leopoldo Franchetti su La questione meridionale e il lavoro minorile

- da I Malavoglia: Prefazione (I "vinti" e la "fiumana del progresso"); Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap. I); I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico (cap. IV); La conclusione del romanzo (cap. XV);
- da Novelle rusticane: La roba;
- da Mastro-don Gesualdo: La tensione del self-made man (I, cap. IV); La morte di Mastro-don Gesualdo (IV, cap.V).

PENTAMESTRE

GABRIELE D'ANNUNZIO

Profilo biografico e letterario.

Estetismo e panismo; il superuomo.

- da Le vergini delle rocce (romanzo 1895):

Il programma politico del superuomo

- da Forse che sì forse che no (romanzo 1910):
- da Il piacere (romanzo 1889):

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti (III, cap.II);

- da Alcyone (3 libro delle Laudi):

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto.

- da Maia (1 libro delle Laudi):

La condizione operaia

L'aereo e la statua antica

GIOVANNI PASCOLI

Profilo biografico e letterario.

La visione del mondo e la poetica.

- da Il fanciullino:

Una poetica decadente;

- da Myricae:

Arano,

L'assiuolo,

Tuono,

Temporale,

Il lampo,

X Agosto;

- da Canti di Castelvecchio:

Il gelsomino notturno.

- dai Poemetti:

Italy

IL PRIMO NOVECENTO. QUADRO STORICO E CULTURALE DI RIFERIMENTO

FUTURISMO

F. T. MARINETTI

- Manifesto del Futurismo;
- Manifesto tecnico della Letteratura Futurista.
- Bombardamento

ALDO PALAZZESCHI

- Da L'incendiario:

E lasciatemi divertire!

ITALO SVEVO

Profilo biografico e letterario.

Tecniche narrative e tematiche: l'inetto e la malattia.

- da Una vita: Le ali del gabbiano (cap. VIII);
- da Senilità: Il ritratto dell'inetto (cap. I);
- da La coscienza di Zeno: Il fumo (cap. III); La morte del padre (cap. IV);
La profezia di un'apocalisse cosmica (cap VIII, ultimo).

LUIGI PIRANDELLO

Profilo biografico e letterario.

Visione del mondo: la crisi dell'io, la trappola e la maschera; l'umorismo.

I romanzi: tecniche narrative e temi principali.

Il teatro e ed il concetto di metateatro, Sei personaggi in cerca d'autore (no testi).

- da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; Ciaula scopre la luna;
- da Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità e la sua crisi;
- Uno, nessuno e centomila: (lettura integrale dell'opera);
- da Quaderni di Serafino Gubbio operatore: Viva la macchina che meccanizza la vita

UMBERTO SABA

Profilo biografico e letterario.

Quadro storico, temi e poetica di riferimento.

- da Il Canzoniere:

La stazione,

Trieste,

Citta vecchia,

Ulisse,

La capra;

Goal;

CLEMENTE REBORA, Viatico; (percorso letterario sulle poesie di guerra)

GIUSEPPE UNGARETTI

Profilo biografico e letterario

Visione del mondo e poetica: l'analogia

- da L'allegria:

In memoria;

Porto sepolto;

Fratelli;

Veglia;

Sono una creatura;

I fiumi;

San Martino del Carso;

Soldati;

Mattina;

TRA LE DUE GUERRE

QUADRO STORICO E CULTURALE DI RIFERIMENTO

LA LIRICA DEL NOVECENTO E L'ERMETISMO

SALVATORE QUASIMODO

Profilo biografico e letterario.

- da Acque e terre: Ed è subito sera;
- da Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici.

EUGENIO MONTALE

Profilo biografico e letterario.

- da Ossi di seppia:

I limoni

Merigiare pallido e assorto

Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

- da Satura:

Ho sceso, dandoti il braccio almeno un milione di scale

ITALO CALVINO

Profilo biografico e letterario.

Conoscenza tematiche e trama principali opere:

Il sentiero dei nidi di ragno; Se una notte d'inverno un viaggiatore; La giornata di uno scrutatore; Il barone rampante, Il visconte dimezzato, Il cavaliere inesistente, Le cosmicomiche, Le città invisibili.

LETTURE INTEGRALI:

Beppe Fenoglio

- Il partigiano Johnny.

Luigi Pirandello

- Uno nessuno centomila

Italo Calvino

- Le città invisibili

Carlo Cassola

- La ragazza di bube

Art Spiegelman

- Maus

George Orwell

- 1984
- La fattoria animali

Alessandro Consonni

- La valigia di Erasmo

Rosella Posterino

- Le assaggiatrici

Materia: STORIA

Docente: Fondrini Filippo

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

La classe nel corso dell'anno ha avuto un'evoluzione positiva nell'approccio alla materia dopo un inizio faticoso. Permangono tuttavia alla fine dell'anno scolastico ancora alcuni alunni che presentano alcune fragilità relative alle conoscenze e agli obiettivi didattici.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Imparare a cogliere la complessità delle vicende storiche come elementi per una comprensione del tempo attuale;
- Acquisire una visione unitaria del sapere all'interno della quale riconoscere nessi tra le diverse discipline.
- Saper collocare gli eventi nel tempo e nello spazio;

OBIETTIVI DIDATTICI

- Conoscere gli eventi e i processi storici principali dalla seconda metà dell'800 alla seconda metà del '900 in Europa;
- Saper esporre correttamente e in modo logico i contenuti appresi;
- Saper passare da una ricostruzione descrittivo-narrativa ad una critico-interpretativa;
- Saper operare gli opportuni collegamenti monodisciplinari e interdisciplinari, trasferendo ad altri ambiti le conoscenze acquisite;
- Acquisire una padronanza (e conseguentemente una corretta applicazione) dei termini e dei concetti storiografici
- Leggere e valutare diversi tipi di fonti: comprendere i nodi contenutistici dei documenti e saper distinguere i dati dalle opinioni dell'autore. Porre a confronto diverse prospettive di studio e diverse interpretazioni
- Saper cogliere le elaborazioni culturali legate ai periodi storici studiati

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale;
- Lezioni dialogate;

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo: Bertini Franco, *"Storia è...fatti, collegamenti, interpretazioni"* (vol. 2-3);
- Letture integrative assegnate dall'insegnante o concordate con lui;
- Materiale multimediale (power point, filmati, immagini)
- Letture di testi classici a carattere storico

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- I criteri di valutazione sono:
 - conoscenza dei principali avvenimenti;
 - capacità di cogliere linee di continuità tra periodi e popoli diversi;
 - acquisizione di un lessico specifico;
 - capacità di muoversi lungo tutto il programma studiato, non limitandosi agli ultimi argomenti;
 - La media finale non sarà mai quella aritmetica delle singole prove, ma si terrà conto del lavoro svolto a casa, di interventi, partecipazione, commenti, questioni proposte e, soprattutto, del percorso personale di ogni studente.
- Le modalità di valutazione sono:
 - Interrogazioni orali (almeno una nel trimestre e due nel pentamestre).
 - Verifiche scritte con validità per l'orale (almeno una nel trimestre e due nel pentamestre).

STRATEGIE DI RECUPERO

- Sono previsti sportelli pomeridiani per chiarimenti e indicazioni riguardo lo studio di argomenti specifici.

PROGRAMMA SVOLTO

L'Europa alle soglie del 1900

Le grandi potenze europee:

- La seconda rivoluzione industriale e la questione operaia
- L'imperialismo e il nazionalismo

La situazione italiana dopo l'unificazione

- La destra storica
- Che cos'è la sinistra storica
- La legislatura guidata da Depretis
- Il trasformismo
- Il primo governo Crispi
- La breve parentesi giolittiana
- Il ritorno di Crispi
- La crisi di fine secolo

Il Primo Novecento

- Gli stati europei di inizio '900
- La Belle époque e la società di massa
- *L'Affaire Dreyfus*

L'età giolittiana

- Giolitti alla guida del paese
- Il decollo industriale in età giolittiana: il caso dell'Esposizione Universale di Milano del 1906.
- Il fenomeno migratorio e la questione meridionale
- La guerra di Libia
- La conclusione dell'età giolittiana

La Prima guerra mondiale

- Un'Europa priva di equilibrio: il sistema delle alleanze
- La situazione prima della guerra: la decadenza dell'impero ottomano
- Le ragioni dello scoppio della guerra
- Il primo anno di guerra (1914)
- Il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti e l'intervento
- In trincea (1915-1916)
- L'anno cruciale (1917)
- La fine del conflitto (1918)
- La nuova Europa dei trattati di pace
- Il bilancio politico della guerra

I TOTALITARISMI IN EUROPA

La Rivoluzione russa

- La Russia prerivoluzionaria
- Lenin e le tesi di aprile
- La Rivoluzione d'ottobre
- La guerra civile
- La nascita dell'Urss
- Lo stalinismo in Unione Sovietica
- Il nuovo assetto istituzionale dell'URSS

Il primo dopoguerra

- Il dopoguerra in Europa

Il fascismo alla conquista del potere

- L'Italia in crisi del dopoguerra
- Il biennio rosso
- Il ritorno di Giolitti e la crisi del liberalismo
- I Fasci di combattimento
- La marcia su Roma e la conquista del potere
- Verso il Regime
- Il delitto Matteotti e l'instaurazione del Regime (fonti: il discorso di Matteotti al Parlamento del 30 maggio '24; il discorso di Mussolini del 3 gennaio '25)

Il fascismo Regime

- Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso
- La conquista dell'egemonia culturale
- I rapporti con la Chiesa: i Patti Lateranensi
- L'opposizione al fascismo
- La politica estera

- Le leggi razziali

Il nazismo

- La Repubblica di Weimar
- La Germania nella seconda metà degli anni Venti
- La fine della Repubblica di Weimar
- Il nazismo al potere
- La Germania nazista
- Lo Stato totalitario
- La politica razziale
- L'ideologia nazista

La tragedia della guerra

- Verso il conflitto
- La guerra lampo (1939-1940)
- La "guerra parallela" dell'Italia
- Il conflitto si allarga: l'intervento americano (1941)
- La crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati (1942-1943)
- La sconfitta del nazismo e la fine della guerra (1944-1945)
- L'Italia dalla caduta del fascismo alla fine della guerra (25 luglio 1943; l'8 settembre; la Repubblica Sociale e la Resistenza in Nord Italia; il 25 aprile 1945).
- La conclusione del conflitto nel Pacifico
- La Shoah
- La conferenza di Potsdam e l'assetto postbellico

Il secondo dopoguerra e la Guerra fredda

- L'Europa dei blocchi
- La divisione della Germania e il muro di Berlino.
- Dalla "dottrina Truman" al piano Marshall
- L'Europa orientale il Patto di Varsavia
- Il primo conflitto: la guerra di Corea
- La nascita delle istituzioni internazionali: l'ONU e i tribunali internazionali
- L'FMI e la necessità di un equilibrio economico e monetario internazionale
- Il processo di integrazione europea: dalla CECA al Trattato di Lisbona
- L'Italia della ricostruzione, la Costituente e la nascita della Repubblica.

Materia: LINGUA INGLESE

Docente: Bellei Federica

CONDOTTA E FREQUENZA DEGLI ALLIEVI

L'analisi di partenza, effettuata attraverso domande orali ed esercizi di ripasso degli argomenti dell'anno precedente, presenta una classe generalmente positiva, con alcune eccellenze e qualche allievo in situazione più precaria.

La classe, composta da 29 studenti, dal punto di vista strettamente didattico, evidenzia notevoli lacune nella conoscenza delle strutture morfo - sintattiche e difficoltà nell'esposizione orale anche di semplici argomenti. In relazione alla partecipazione e all'impegno, non tutti hanno mostrato un atteggiamento responsabile verso lo studio. Per alcuni studenti, le costanti attività di recupero e di consolidamento durante le ore curriculari si sono rivelate insufficienti per il recupero di lacune pregresse e di contenuti a un livello comunicativo accettabile, poiché la rielaborazione personale a casa è superficiale o inesistente.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto con regolarità. I contenuti sono stati affrontati con profondità, dedicando loro tempi adeguati.

RISULTATI CONSEGUITI

Tra gli obiettivi prefissati c'era quello di soddisfare i bisogni comunicativi professionali del settore specifico offrendo loro la possibilità di poter acquisire sia le nozioni teoriche fondamentali, sia le adeguate capacità comunicative, mediante lo sviluppo e il potenziamento delle quattro abilità linguistiche. L'impegno prioritario è stato quello di coinvolgere tutti gli allievi nel percorso didattico-educativo perché raggiungessero maggiori competenze sia dal punto di vista sintattico-grammaticale sia dal punto di vista del linguaggio settoriale e acquisissero conoscenze tali da favorire la loro crescita sociale. Anche se con difficoltà, per alcuni di essi il dialogo didattico-educativo è stato costruttivo, e ha portato a profitti sufficienti, in altri casi, sommandosi spesso una preparazione di base poco accurata ad un atteggiamento rinunciatario nei confronti dello studio, il raggiungimento di un profitto accettabile si è rilevato problematico.

CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE USATI

Nel corso dell'anno sono state svolte numerose verifiche sia scritte che orali.

Inoltre, gli studenti sono stati testati oralmente sull'approfondimento svolto durante l'anno attraverso presentazioni in Power Point, linguaggio tecnico e il riassunto del libro di lettura.

La valutazione delle prove, sia scritte che orali, si è articolata nei seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- competenza nella correttezza morfo-sintattica;
- capacità linguistiche, intese come vera e propria resa nel codice scritto e orale dell'inglese.

Nella valutazione è stata usata l'intera gamma dei voti, per ottenere una valutazione più differenziata e giusta. La media finale dello studente non è quella aritmetica delle singole prove, ma si è tenuto conto di interventi, partecipazione, commenti, questioni proposte e percorso personale.

METODOLOGIA UTILIZZATA INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGIE IMPIEGATE

È stata privilegiata la tipologia di lezione dialogata a forte impronta partecipativa. I contenuti sono stati presentati alla classe sotto forma di domande e quesiti per incoraggiare il ragionamento, il confronto e il dialogo, secondo una metodologia di insegnamento induttivo.

Per quanto concerne gli aspetti linguistici, le varie attività didattiche sono state affrontate partendo sempre dal contesto concreto e applicativo (lettura di testi e la loro traduzione) e affrontate attraverso domande rivolte alla classe per stimolare la riflessione personale degli allievi.

1. Strumenti di lavoro e ambienti (quando diversi dall'aula)

Testo di riferimento per inglese tecnico: "New in Design" – P. Gherardelli, E. W. Harrison – Hoepli.

Materiali forniti dal docente.

2. Verifiche e criteri di valutazione

Sono state programmate numerose verifiche, sia scritte, sia orali sotto forma di domande teoriche.

Nel trimestre sono state effettuate due verifiche per l'orale e due per lo scritto; nel pentamestre quattro per l'orale e due per lo scritto.

È stata utilizzata l'intera gamma dei voti, per ottenere una valutazione più differenziata e giusta.

La media finale non sarà mai quella aritmetica delle singole prove, ma si terrà conto di interventi, partecipazione, commenti, questioni proposte, percorso personale, ecc.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

La comunicazione con le famiglie si è realizzata durante i colloqui generali fissati dalla scuola ed ogni volta che i genitori ne abbiano avvertito la necessità. La comunicazione è sempre stata serena, fondata soprattutto sulla trasparenza delle valutazioni.

INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Sono state effettuate attività di recupero e rinforzo in itinere durante tutto l'anno scolastico.

- Le attività di recupero prevedevano:
- recupero in itinere (ripasso in preparazione alla verifica, recupero di spiegazioni di argomenti già svolti e non assimilati dalla maggior parte della classe tramite revisione contenuti e/o recupero abilità) al termine di ogni unità/segmento didattico;
- avvio dell'alunno allo sportello didattico;
- corsi di recupero stabiliti dall'istituto;

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

1. The Picture of Dorian Gray

2. **The Victorian Age and The Industrial Revolution**

3. **Road to Democracy** (Modulo di Ed. Civica)

1838 - Chartist Movement

1830's - 1860's – Against Slavery

1918 – The Universal Suffrage

1930 – Ghandi's Salt March

1960's – American Civil Rights

4. History of Ireland

The Easter rising

The troubles

5. Oscar Wilde's Aestheticism

PENTAMESTRE

6. Packaging

What is Packaging

Early Packaging

Packaging design

A case study: Filthy food

7. Advertising

The Art of Persuasion and Visual Appeal

Public Service Advertisements

8. Posters and Signs

The amazing Functions of a Poster

Signs

Entertainment Posters

9. Logos and labels

Logos and Trademarks

Developing a Corporate Assignment

Wine Label

10. Marketing Mix

The Four Ps:

Product

Price

Place

Promotion

11. **Animal Farm**

Political Allegory

Totalitarianism

Corruption of Ideals

Power of Language

Symbols

Materia: MATEMATICA

Docente: Fajdiga Carlo

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La classe, pur dimostrandosi sempre collaborativa, ha dimostrato nel corso degli anni una modesta attitudine rispetto alla matematica condizionando sia la modalità di lavoro che gli obiettivi raggiungibili. Per quanto riguarda il primo aspetto ho privilegiato, soprattutto nell'ultima parte di questo anno scolastico, il lavoro in classe attraverso esercizi svolti e commentati mentre per il secondo aspetto mi sono limitato a un livello che puntasse agli obiettivi minimi. Alla conclusione dell'anno scolastico un buon numero di allievi conosce la classificazione delle funzioni con le relative proprietà; è in grado di calcolare i limiti delle funzioni agli estremi del loro campo di esistenza, la derivata della funzione e quindi di tracciare il grafico delle funzioni razionali, ponendo attenzione alle condizioni di validità dei risultati ottenuti e sa calcolare le aree di figure delimitate da curve. Infine, ha ricevuto una trattazione qualitativa relativa al calcolo combinatorio e alla probabilità classica.

INDICAZIONI METODOLOGICHE-DIDATTICHE

La metodologia didattica impiegata nello svolgimento del programma ha privilegiato la lezione frontale puntando a favorire una comprensione critica degli argomenti.

Per ogni argomento è stata privilegiato soprattutto l'aspetto applicativo dei contenuti trasmessi rispetto alla componente teorica, dalla quale comunque non si può prescindere; si sono dati solo cenni degli aspetti dimostrativi, privilegiando piuttosto la risoluzione di molti esercizi esemplificativi, di difficoltà via via crescenti: ciò ha favorito l'apprendimento immediato dell'argomento in oggetto. Durante la risoluzione degli esercizi è stata data la possibilità di riprendere nozioni riguardanti il programma degli anni precedenti, nel caso in cui fossero state riscontrate difficoltà da parte degli studenti.

La partecipazione degli allievi è risultata fondamentale sia per la valutazione dell'apprendimento che per lo sviluppo della capacità critica.

Durante ogni lezione sono stati assegnati e corretti gli esercizi da svolgere autonomamente: questo momento è servito a verificare l'effettiva comprensione dell'argomento.

Gli strumenti di lavoro privilegiati sono stati gli appunti. Il libro di testo è stato utilizzato come valido appoggio, soprattutto per quanto riguarda gli esercizi

MEZZI UTILIZZATI

- Leonardo Sasso, Colori della Matematica vol. 4, DEA Scuola Petrini, ISBN 9788849422986.
- Leonardo Sasso, Colori della Matematica vol. 5, DEA Scuola Petrini, ISBN 9788849422993

MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE

Per tutto l'anno sono state eseguite prove scritte con cadenza mediamente mensile che vertevano sulla risoluzione di problemi ed esercizi, più o meno complessi. Per tutto l'anno, le prove orali, volte all'accertamento del livello di preparazione individuale e della capacità di collegamento dei diversi argomenti, non hanno assunto la forma di una vera e propria interrogazione, ma un dialogo svolto alla risoluzione ragionata degli esercizi proposti favorendo oltretutto un dialogo con l'intera classe.

OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe presenta alla fine del percorso una preparazione non omogenea per quanto concerne la disciplina in questione e limitata alle conoscenze e competenze fondamentali per ciascun contenuto proposto.

Nonostante questa premessa un gruppo di alunni ha seguito il percorso con interesse e qualcuno ha raggiunto un livello di discreto, mentre altri appena sufficiente. Permane una situazione piuttosto critica per allievi che presentavano sin dall'inizio dell'anno gravi lacune, in quanto non sono riusciti a orientarsi.

Sistematica dei contenuti disciplinari svolti

1. Limiti di funzioni reali di variabile reale

- a. Introduzione numerica e grafica al concetto di limite
- b. Limite sinistro e destro, limiti ed asintoti
- c. Teorema di esistenza ed unicità del limite (solo enunciato)
- d. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- e. I limiti delle funzioni elementari
- f. Forme di indecisione di funzioni algebriche

2. Continuità

- a. Funzioni continue in un punto e in un intervallo
- b. Punti singolari e loro classificazione
- c. Proprietà delle funzioni continue
- d. Asintoti e grafico probabile di una funzione

3. La derivata

- a. Il concetto geometrico di derivata
- b. La derivata in un punto
- c. La funzione derivata e le derivate successive
- d. Continuità e derivabilità
- e. La derivata delle funzioni elementari
- f. Algebra delle derivate
- g. La derivata della funzione composta
- h. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- i. Applicazioni del concetto di derivata nella geometria e nella tecnica
- j. Il differenziale

4. Teoremi sulle funzioni derivabili

- a. Gli enunciati e il significato geometrico dei teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange
- b. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari
- c. Problemi di ottimizzazione
- d. Funzioni concave e convesse, punti di flesso
- e. Enunciato del teorema di de L'Hopital

5. Lo Studio di funzione

- a. Schema generale per lo studio del grafico di una funzione
- b. Studio di funzioni algebriche polinomiali e razionali fratte

6. L'integrale indefinito

- a. Primitive e definizione di integrale indefinito
- b. Integrali immediate

7. L'integrale indefinito

- a. Il concetto di integrale definito e la sua interpretazione geometrica, la definizione di Riemann
- b. Proprietà dell'integrale definito
- c. Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo
- d. Calcolo di semplici integrali definiti e loro applicazioni

8. Calcolo combinatorio e al calcolo delle probabilità

- a. Introduzione al calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni
- b. Introduzione al concetto di probabilità classica
- c. primi teoremi sul calcolo delle probabilità
- d. probabilità composte ed eventi indipendenti
- e. il teorema di disintegrazione a e la formula di Bayes

Materia: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Docente: Mastrapasqua Daniele

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe si presenta composta da alcuni studenti interessati e intellettualmente vivaci, disponibili alla collaborazione e al lavoro metodologico tecnografico previsto nel corso delle esercitazioni; altri dimostrano un interesse saltuario, incostante, limitato, non sempre disponibile alla verifica critica e costruttiva in fase di progettazione, con alcune lacune d'ordine progettuale e tecnico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nella sezione grafica dell'Istituto Tecnico Tecnologico Arti Grafiche e Comunicazione, la materia di progettazione grafica multimediale integra e completa il vasto quadro della formazione professionale del tecnico grafico, caratterizzata oggi da un'ampia preparazione globale che gli permette di coordinare il mondo della comunicazione visiva dove l'evoluzione tecnologica e la multimedialità hanno già rivoluzionato e continueranno a rivoluzionare il profilo professionale del perito grafico.

La quantità di ore è purtroppo limitata: quattro ore settimanali permettono poco più di un approccio alle vaste problematiche che la materia stimola all'attenzione dell'allievo, e un approfondimento sistematico riguardo il mondo multimediale non può che essere in certi casi appena accennato. Parte del tempo è stato dedicato alla progettazione libraria e all'impaginazione, con la realizzazione prima di un fascicolo promozionale per una mostra d'arte di un artista a scelta dell'allievo, per poi procedere alla realizzazione della copertina di un libro. Lo scopo delle esercitazioni è quindi orientato, nei limiti del tempo a disposizione e nel rispetto dello specifico indirizzo tecnico e non progettuale e creativo della scuola, all'acquisizione da parte degli allievi di una sufficiente padronanza delle tecniche esecutive e di visualizzazione sia tradizionali che informatiche, oltre che delle fondamentali metodologie progettuali, al fine di poter interpretare ed eventualmente creare o elaborare moodboard, bozzetti e layout con accettabile professionalità, integrandoli con le opportune conoscenze tecnologiche. Inoltre particolare attenzione è stata riservata all'acquisizione delle competenze trasversali di base per il grafico: puntualità e precisione nelle consegne, ordine esecutivo, capacità di rapporto con i collaboratori e di lavoro di gruppo, capacità di analisi ed interpretazione di un brief di comunicazione, pensiero creativo.

INDICAZIONI METODOLOGICO-DIDATTICHE

Le esercitazioni proposte all'allievo hanno come contenuto tematiche riscontrabili nella realtà professionale affrontate e svolte secondo la metodologia abitualmente adottata in ogni studio professionale di grafica o agenzia di pubblicità nel risolvere precisi problemi di comunicazione visiva. Si parte dalla definizione del brief di comunicazione, dove si precisano gli obiettivi da raggiungere sia in termini di qualità tecnico – realizzativa che in quelle di comunicazione e gli obiettivi da sviluppare e raggiungere nel corso del progetto, coerentemente ai risultati desiderati dal potenziale cliente. Una fase ricerca, di bozzetti e predefinitivi precede la scelta degli elaborati finali da proporre. È il momento dove l'allievo misura sia le proprie qualità progettuali che quelle tecnico – realizzative. Nel corso di questa fase vengono analizzate le soluzioni proposte e pianificate tutte le operazioni che porteranno alla realizzazione definitiva ed esecutiva del progetto o del prototipo. Quindi si passa alla fase esecutiva, consistente nella realizzazione tramite tecniche manuali e/o computerizzate in ambito di laboratorio tecnico di adeguati finish layout. Lo sviluppo del progetto sotto forma multimediale prevede anche l'interazione con le attività svolte nei laboratori tecnici.

MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE

La verifica degli elaborati eseguiti tiene conto sia della coerenza delle soluzioni proposte rispetto al tema ed al brief assegnato che della qualità tecnico esecutiva raggiunta con mezzi sia informatici che tradizionali, in modo proporzionale alle capacità e alle possibilità realizzative dell'allievo.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Nonostante alcune difficoltà concettuali iniziali la classe si è mostrata generalmente abbastanza interessata, atteggiamento che ha mantenuto anche se con ritmi diversificati durante tutto il corso dell'anno scolastico. Generalmente si è dimostrata sufficientemente preparata sotto il profilo tecnico ed esecutivo, mentre risulta più debole nella fase di progettazione ed elaborazione della ricerca e dei concetti da comunicare.

PROGRAMMA SVOLTO

1. Progettazione grafica di un fascicolo di 16 pagine

Nozioni base di progettazione e impaginazione grafica

Scelta e definizione dei contenuti

Ricerca e determinazione dell'area di stampa e dello schema impaginativo in relazione allo stile della comunicazione

Realizzazione di un prototipo.

2. Progettazione grafica di un marchio con applicazioni grafiche coordinate di base:

Il marchio: classificazione, definizione, funzione

Caratteristiche tecniche ed esecutive

Identificazione dei contenuti e fasi di ricerca

Bozzetti, preesecutivi, verifiche, definitivi

Applicazioni nell'immagine coordinata: la comunicazione visiva di base e multicanale

3. Progettazione grafica di uno stampato estralibrario di comunicazione esterna promozionale.

Poster a tema tipografico e cartolina.

Il carattere da stampa e le sue possibilità espressive

Gli stampati estralibrari

Elementi base di entipologia

Ricerca ed elaborazione dei contenuti da comunicare

Bozzetti preparatori ed alternative

Esecutivi realizzati con tecnica libera

4. Progettazione grafica di stampato librario

Nozioni base di progettazione e impaginazione grafica libraria e paralibraria

Scelta e definizione dei contenuti e delle tematiche d'approfondimento

Determinazione del formato rifilato dello stampato

Ricerca e determinazione dell'area di stampa e dello schema impaginativo (moduli e colonne)

Elaborazione di pagine prova, verifiche e gestioni del testo, del carattere e della composizione tipografica

Realizzazione di un prototipo. Questa fase è stata interrotta dall'avvento del coronavirus.

5. Progettazione grafica di stampati extralibrari: la comunicazione di utilità sociale. Poster, manifesto, locandina

Elementi base di progettazione grafica dedicata al manifesto e al poster

Gli obiettivi della comunicazione visiva di pubblica utilità

Il brief di comunicazione e la definizione dei contenuti

Fase di ricerca, bozzetti e verifiche

Finish layout di presentazione manuale o con strumenti informatici in possesso dell'allievo.

6. Progettazione grafica di una campagna pubblicitaria

Il brief di comunicazione e il piano integrato.

Gli elementi di comunicazione della pagina pubblicitaria

Ricerca, bozzetti, esecuzione tecnica.

Materia: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Docente: Grimoldi Franco

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

L'analisi di partenza, effettuata attraverso verifica scritta contenente anche alcuni argomenti dell'anno precedente, presenta una classe in generale positiva e collaborativa con qualche eccezione.

OBIETTIVI FORMATIVI

La tecnologia dei processi di produzione esercita un ruolo fondamentale nella formazione culturale e professionale dello studente ed in generale nell'educazione del giovane.

Gli Obiettivi formativi qualificanti sono:

- padroneggiare l'utilizzo di strumenti tecnologici e procedure tecniche nei campi di propria competenza; orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo tecnico e tecnologico e nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento.

Gli obiettivi didattici sono i seguenti:

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dal sistema qualità e dalla sicurezza;
- utilizzare i principali concetti relativi all'organizzazione dei processi produttivi;
- saper risolvere in autonomia problemi, procedendo secondo una metodologia corretta e critica, nell'analisi, nell'individuazione del modello, nell'elaborazione di strategie ottimali, utilizzando gli strumenti informatici;
- valutare la qualità e la conformità del prodotto finale;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ogni argomento è presentato da lezioni di spiegazione e supportato da filmati e documenti. Su ogni parte del programma verrà assegnato un numero abbondante di verifiche scritte svolte in classe e da interrogazioni orali.

STRUMENTI DI LAVORO E AMBIENTI (QUANDO DIVERSI DALL'AULA)

Libro di testo utilizzato: Tecnologia Grafica 1+2 Ist. Salesiano S.Zeno – ISBN 9788889112021

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono programmate diverse verifiche scritte e orali, sotto forma di domande aperte.

Verranno anche effettuate simulazioni di terze prove in vista dell'Esame di Stato.

Nel trimestre saranno effettuate almeno due verifiche per lo scritto e una interrogazione orale; nel pentamestre almeno una per l'orale e 3 per lo scritto.

Verrà usata l'intera gamma dei voti, per ottenere una valutazione più differenziata e giusta.

La media finale non sarà mai quella aritmetica delle singole prove, ma si terrà conto anche di interventi, partecipazione, commenti, questioni proposte, percorso personale, ecc.

RECUPERO

Oltre alle normali attività di recupero e rinforzo in itinere, viene offerta l'opportunità di rivedere e approfondire gli argomenti già trattati, liberamente, in orario extrascolastico.

PROGRAMMA SVOLTO

PRESTAMPA ELETTRONICA

Scansione e selezione del colore
Elaborazione dell'immagine digitale
Formati di registrazione delle immagini.

IMPAGINAZIONE ELETTRONICA

Cenni storici
Desk Top Publishing
Il linguaggio PostScript
Software utilizzati nella pre stampa elettronica
Caratteristiche dei programmi di impaginazione
Controllo tipografico
Controllo del colore
Pagine mastro
Controllo dell'output
Importazione ed esportazione
Applicazioni utility
Software di Preflight Check
Le font.

SISTEMI DI ARCHIVIAZIONE DAM

Caratteristiche
Dynamic Publishing
Cross Media Publishing.

SISTEMI DI PRESTAMPA

Driver di stampa
Il linguaggio Adobe Postscript.
Il RIP
La rasterizzazione
I flussi di lavoro
Implementazioni software
Tecnologie dei sistemi di pre stampa.

PRINCIPI DI COLORIMETRIA E RIPRODUZIONE DEL COLORE

Introduzione al colore
La percezione del colore
Energia radiante, spettro elettromagnetico
La luce. Gli spettrofotometri
Attributi del colore
Sorgenti luminose e illuminanti
Il corpo nero e temperatura di colore
I sistemi di specificazione del colore
Sistemi di riproduzione del colore
Color management.

GESTIONE DIGITALE DEL COLORE

Caratterizzazione e conversione
Gamut e intento di rendering
Profili ICC.

SISTEMI PER IL CONTROLLO DEL PROCESSO GRAFICO

Controllo in pre stampa e formatura
Controllo dello stampato
Parametri da controllare in stampa
Retino e scale di controllo.

NORMA ISO E FLUSSI DI LAVORO

Scopo e organizzazione della norma
La norma 12647-2 (procedimenti offset)
Calibrazione, linearizzazione, caratterizzazione e profilatura delle periferiche di pre stampa e stampa
Il formato PDF
Flussi di lavoro in Pre stampa
Imposition e output.

Materia: LABORATORI TECNICI

Docente: Grimoldi Franco

Laboratorio tecnico grafico (prestampa – stampa – flusso di lavoro – dispositivi “mobile”)

Docente: Pantani Roberto

Laboratorio tecnico informatico-grafico

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

L'analisi di partenza, effettuata attraverso esercitazioni al computer su argomenti svolti nell'anno precedente, presenta una classe generalmente positiva e qualche allievo con alcune lacune tecniche.

OBIETTIVI FORMATIVI

La materia Laboratori tecnici concorre a far conseguire allo studente le conoscenze, le competenze e le abilità relative alla realizzazione di prodotti grafici cartacei e multicanale, in modo autonomo, utilizzando correttamente attrezzature e software specifici.

Gli Obiettivi formativi qualificanti sono:

- saper impostare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- gestire la comunicazione grafica e multicanale attraverso l'utilizzo di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ogni argomento è presentato da lezioni di spiegazione e supportato da esemplificazioni specifiche. Sugli argomenti trattati verranno realizzate un congruo numero di esercitazioni nel laboratorio.

STRUMENTI DI LAVORO E AMBIENTI (QUANDO DIVERSI DALL'AULA)

Utilizzo di attrezzature multimediali presenti nei laboratori tecnici dell'Istituto.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni esercitazione pratica viene corretta e valutata tenendo conto dei seguenti criteri: correttezza esecutiva, autonomia, tempistiche realizzative, capacità di organizzazione del lavoro, capacità critica nella valutazione del proprio elaborato.

Si è utilizzata l'intera gamma dei voti, per ottenere una valutazione differenziata e giusta.

La media finale non è quella aritmetica delle singole prove, ma si tiene conto di interventi, partecipazione, commenti, questioni proposte, percorso personale, ecc.

RECUPERO

Oltre alle normali attività di recupero e rinforzo in itinere, viene offerta l'opportunità di rielaborare gli esercizi svolti nel laboratorio tenendo conto delle indicazioni del docente, liberamente, in orario extrascolastico.

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso generale dei software

Photoshop e 3D

Fotomontaggio

Il 3D in Photoshop e in Tinkercad

Realizzazione files in 3D in Photoshop e Autodesk Tinkercad

Utilizzo e ottimizzazione dei files contenuti per mockup virtuali

Ottimizzazione in Curaengine e realizzazione di prototipo in stampa 3D.

Montaggio video semplice in Premiere, animazione in After Effect

Il fondo verde e la trasparenza

L'integrazione con Illustrator

Gli effetti di After Effect.

InDesign

Esercitazione di impaginazione di riviste e pubblicità

Organizzazione del materiale; impostazione del layout

Inserimento e gestione del testo

Inserimento e gestione delle immagini

Funzioni avanzate di InDesign

Funzione stampa opuscolo; esportazione in formato PDF.

Acrobat

Gestione e modifica dei file PDF

Controllo (preflight) dei file PDF per il flusso di lavoro a norma ISO.

ePub

Utilizzo di InDesign per animazione e realizzazione di ePub

Generalità e panoramica degli strumenti

Progettazione, interattività e anteprima del documento; assemblare e pubblicare.

Web-Application

Programmare in HTML

Installare un web server Apache in locale

Programmare con i CSS

Implementazione con JQuery e Javascript per rendere dinamico il sito

CMS: Wordpress funzionalità e Widget

Progettazione web responsive

Progettazione di post per Instagram.

Realizzazione di un prodotto grafico cartaceo/multimediale relativo all'attività svolta durante il periodo dedicato all'alternanza scuola-lavoro per esame di stato.

Materia: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Docente: PANCIERA Dario Mauro

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

La disciplina coinvolge conoscenze e competenze acquisite negli anni precedenti, soprattutto da discipline di indirizzo, come Tecnologia dei Processi di produzione, Progettazione multimediale e Laboratori tecnici grafici.

Il programma è stato progettato e attuato in una visione di sintesi del profilo del tecnico di grafica e comunicazione, con lo scopo di trasferire le competenze necessarie ad effettuare analisi di insieme, di gestione e di valutazione del processo grafico nel suo complesso, con particolare riferimento - negli esempi trattati - al prodotto stampato.

Sono state fornite le conoscenze di massima per riconoscere un organigramma aziendale e per eseguire lo studio dei flussi di lavoro, tenendo conto del layout aziendale. Al termine del percorso sono stati analizzati i concetti generali di Marketing, applicabili anche alla propria auto-promozione attraverso la stesura del Curriculum Vitae.

Il percorso – nel suo insieme – è stato inoltre pensato per agevolare gli allievi ad orientarsi nel mondo del lavoro e dei percorsi post-diploma (lavoro, università, corsi ITS, ecc.).

Le competenze e conoscenze richieste all'allievo a fine percorso sono quindi le seguenti:

- Conoscenze generali degli elementi necessari per la pianificazione della produzione e dell'organizzazione dei flussi di lavoro
- Cenni di contabilità industriale per la determinazione del costo orario dei centri di produzione dell'azienda grafica
- Conoscenza della metodologia per l'impostazione e la progettazione tecnica del prodotto
- Capacità di utilizzo di Excel per la costruzione e l'utilizzo di fogli di calcolo dedicati
- Conoscenze relative all'analisi di un organigramma aziendale
- Conoscenze di Diritto commerciale e normative relative al mondo del lavoro e ai suoi attori principali.
- Conoscenze necessarie per riconoscere le finalità di un piano di Marketing
- Capacità di realizzare il proprio Curriculum Vitae e di organizzare una ricerca attiva del lavoro.

INDICAZIONI METODOLOGICO–DIDATTICHE

Le lezioni, svolte in aula e in laboratorio, sono state integrate da lavori di approfondimento personali e di gruppo (ricerche, relazioni, analisi di casi).

MEZZI UTILIZZATI

La didattica è stata supportata dall'utilizzo del Testo "Tecnologia grafica", Editore Ist. San Zeno, vol. 2; da dispense fornite dall'insegnante (Organizzazione aziendale, Prontuario tecnico, Marketing, Personal Branding); da analisi di esempi reali e casi; da strumenti informatici per la costruzione di fogli di calcolo e l'elaborazione dei dati (laboratorio di informatica – Excel).

MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE

Le verifiche dell'apprendimento sono state scritte e orali. Sono state inoltre valutate esercitazioni e project-work, realizzati sia individualmente che a piccoli gruppi.

Le esercitazioni scritte e le prove pratiche hanno richiesto lo sviluppo di concetti, risposte sintetiche domande specifiche, elaborazione e sviluppo di progetti.

Nella valutazione delle conoscenze dell'allievo sono stati considerati i seguenti criteri generali:

- conoscenza degli argomenti;
- capacità di utilizzare la terminologia tecnica appropriata;
- capacità di esporre, di analizzare e rielaborare i contenuti;
- capacità di operare raccordi pluridisciplinari con le altre discipline tecniche;
- capacità di utilizzare gli strumenti adeguati per il calcolo;
- operare scelte ed individuare soluzioni alternative.
- capacità di collaborare tra pari.
- partecipazione attiva e costante alla didattica a distanza (DAD).

OBIETTIVI CONSEGUITI

La valutazione degli esiti conseguiti considera sia il risultato ottenuto dal singolo allievo che la sua partecipazione attiva alle lezioni dimostrata nell'anno, specie nei lavori di gruppo.

Concorrono alla valutazione finale anche il rispetto dei tempi di consegna dei compiti assegnati e gli approfondimenti personali.

La classe ha dimostrato un buon interesse per gli aspetti tecnici proposti, con alcune eccellenze. Gli obiettivi sono stati raggiunti dalla quasi totalità degli allievi. Alcuni allievi hanno approfondito - attraverso lo studio individuale costante, la ricerca personale, la serietà del lavoro - gli argomenti proposti.

SISTEMATICA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

1. PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

- Il concetto di azienda e di impresa
- L'organizzazione aziendale
- Principi per uno studio di layout: obiettivi generali; tipi di layout (per prodotto e per processo), fasi di realizzazione di un layout industriale.
- Qualità di certificazione di qualità
- Criteri e metodi per la determinazione e dei costi aziendali
- Criteri di ripartizione dei costi aziendali e di calcolo del costo orario di produzione
- Modelli di rappresentazione del processo produttivo: i flussogrammi operative (workflow di pre stampa e stampa)

2. LA GESTIONE DELLA COMMESSA DI LAVORO: STUDIO DI FATTIBILITÀ E PREVENTIVISTICA DELLO STAMPATO

- Il preventivo: definizione ed obiettivi
- Impostazione degli stampati
- Pieghe del foglio e segnature
- Risorse, attrezzature e tempi che concorrono alla realizzazione del prodotto stampato: la tabella di foliazione
- Modelli per il calcolo del preventivo ed esercitazioni (fogli di calcolo con Excel)

3. ELEMENTI DI DIRITTO COMMERCIALE

- Azienda, impresa, imprenditore
- Gli ausiliari dell'imprenditore
- I segni distintivi dell'impresa
- Le Società di capitali.

4. IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
 - Riferimenti normativi.
 - Tirocinio o stage, Contratti di assunzione.
 - Enti preposti alla tutela, all'assistenza e alla previdenza dei lavoratori.

5. PRINCIPI DI MARKETING
 - Introduzione al Marketing
 - Marketing Relazionale (emozionale ed esperienziale)
 - Il piano di Marketing (analisi SWOT)
 - La strategia (Marketing mix 4p)

6. PERSONAL BRANDING E STRUMENTI PER LA RICERCA DEL LAVORO
 - Analisi SWOT personale (test di personalità)
 - Il CV: elementi fondamentali e compilazione
 - Il colloquio di lavoro
 - La ricerca attiva del “posto” di lavoro

Materia: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

Docente: Bertante Luca

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe appare molto interessata.

I ragazzi sono attenti, diligenti, educati e spigliati.

Ascoltano, capiscono, e accettano il lavoro da svolgere con spirito collaborativo.

Curiosi e “vivaci” seguono attentamente le istruzioni fornitegli.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale;
- Lezioni dialogate;
- Lavori di gruppo intesi a mettere in pratica i concetti teorici studiati;
- Esposizione di approfondimenti realizzati dagli studenti

STRUMENTI DIDATTICI

- Materiale tecnico fornito dall’insegnante

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenza dei concetti teorici fondamentali della materia;
- Capacità di utilizzare una terminologia tecnica;
- Test pratici con valutazione rapportata a tabelle ministeriali;
- Partecipazione attiva alle lezioni.

LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE SONO

- Test pratici;
- Interrogazioni orali solo se necessario (programmate).

STRATEGIE DI RECUPERO

Sarà possibile recuperare eventuali insufficienze mediante rifacimento test o colloquio orale.

OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe si è dimostrata disponibile al lavoro ed ha seguito le lezioni con interesse e attenzione.

Gli obiettivi indicati sono stati raggiunti dalla totalità degli alunni.

PROGRAMMA SVOLTO

Le capacità coordinative: la flessibilità
Gli aspetti mentali del movimento
Lo stretching
Musica e prestazione
La forza e tipi di forze
La composizione corporea
Gli atteggiamenti del corpo e la postura

BASKET

Ripasso fondamentali
Giochi a 2 e 3

BADMINTON

Le regole, tecnica e didattica e pratica

PALLAVOLO

Fondamentali individuali: palleggio,
I diversi tipi di battuta
Disposizione in campo, ruoli e rotazioni

Gioco e tornei

Materia: EDUCAZIONE CIVICA. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Docente referente: Fondrini Filippo

Competenze essenziali:

- Competenze civiche: partecipazione alla società tramite azioni come il volontariato e l'intervento sulla politica pubblica attraverso il voto, nonché partecipazione alle strutture partecipative della scuola;
- Competenze sociali: vivere e lavorare insieme agli altri, risolvere i conflitti;
- Competenze di comunicazione: ascolto, comprensione e discussione;
- Competenze interculturali: stabilire un dialogo interculturale e apprezzare le differenze culturali.
- Competenze culturali: identificare i diritti umani nella cultura, nella storia dell'umanità e negli ordinamenti giuridici nazionali e internazionali; conoscere le proprie radici storiche e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

MODULO SVOLTO DALLA DOTT.SSA BUSI

1) LA COSTITUZIONE ITALIANA

- I principi ispiratori della nostra Costituzione
- La struttura della Costituzione

2) ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (ART. 55 -139)

- IL PARLAMENTO
 - Governo parlamentare e bicameralismo perfetto
 - Le funzioni del Parlamento (in particolare la funzione legislativa)
 - Iter legislativo leggi ordinarie
- IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
 - Modalità di elezione
 - Caratteristiche che un soggetto deve possedere per essere eletto
 - Poteri e attribuzioni in ambito legislativo, esecutivo e giurisdizionale (solamente i poteri principali)
- IL GOVERNO
 - Come nasce un Governo in Italia
 - Composizione del Governo
 - Compiti e funzioni esercitate
- LA MAGISTRATURA (cenni)

3) EUROPA

- Che cos'è l'Unione Europea
- Gli organi dell'Unione Europea

ARGOMENTI TRASVERSALI (ITALIANO, STORIA, FILOSOFIA, INGLESE, ARTE)

- La Shoah:
 - Le leggi razziali in Germania
 - Le leggi razziali in Italia
 - Dalla discriminazione allo sterminio
- La Costituzione italiana:
 - Articolo 21: la libertà di stampa, la censura durante il fascismo
 - Articolo 34: il diritto all'istruzione. Approfondimento sull'evoluzione di questo diritto in Italia:
 - Legge Casati
 - Legge Coppino
 - Riforma Gentile
 - La Scuola media unica (1962)
 - Liberalizzazione accesso universitario (1969)
 - Articolo 48: il diritto di voto in relazione all'allargamento di questo diritto nella storia d'Italia.
 - le riforme elettorali dal 1861
 - Il suffragio universale nel 1946
- Il rapporto Stato-Chiesa in Italia
 - o Eventi storici rilevanti: legge delle Guarentigie, Non Expedit, Patto Gentiloni, Partito Popolare Italiano, Patti Lateranensi, Art. 7 della Costituzione.
- Autodeterminazione dei popoli:
 - I Quattordici punti di Wilson
 - La Carta atlantica
- Il diritto di voto in Inghilterra:
 - Le Reform Bill dell'Ottocento
 - La questione femminile
 - Il suffragio universale
- La visita di istruzione svoltasi a Berlino è stata l'occasione per approfondire e toccare con mano alcuni temi essenziali della programmazione di storia e italiano del quinto anno, così come l'opportunità di incontrare la città dal punto di vista artistico e architettonico.
- Area Tecnica: Diritto del lavoro e contratti di lavoro.
 - 1. Il rapporto di lavoro subordinato:
 - Riferimenti normativi (Costituzione e Leggi)
 - Tirocinio o stage
 - Contratti di assunzione
 - Enti preposti alla tutela, all'assistenza e alla previdenza dei lavoratori
 - 2. Il Curriculum vitae: Il CV Europass (elementi fondamentali e compilazione)
- Religione: durante l'anno si è percorso un itinerario atto ad approfondire diversi temi di bioetica partendo dalla prospettiva della dottrina morale della Chiesa Cattolica.

I rappresentanti di classe

Filippo Rondina.....*Filippo Rondina*.....

Lorenzo Miragoli*Lorenzo Miragoli*.....

CRITERI GENERALI DEL PROCESSO VALUTATIVO PER GLI ALLIEVI DELL'ITT E DEL LSA DON BOSCO DI MILANO

Documento approvato dal Collegio Docenti dell'7 novembre 2017

Il cuore di un ragazzo è fatto per appassionarsi; compito dell'educatore è appassionare al bene perché il cuore ne sia ricolmo. La scuola di don Bosco mira a suscitare la passione per la conoscenza, ma vuole che si tratti di conoscenza che giunge al cuore e sappia dilatarlo, renderlo più sensibile, sincero, puro. Don Bosco investe energie straordinarie nella scuola, fino a dedicare alla scrittura intere notti: dal suo sacrificio nascono i libri di testo per i suoi ragazzi, libri che parlano con semplicità all'intelligenza ma vogliono produrre la maturazione del cuore.

(Da Salesiani di Lombardia-Emilia Romagna, L'educazione è cosa di cuore, Catalogo alla Mostra del Meeting per l'Amicizia fra i popoli 2010, 108).

Non ogni verità che viene acquisita possiede lo stesso valore. Dall'insieme dei risultati raggiunti, tuttavia, viene confermata la capacità che l'essere umano ha di pervenire, in linea di massima, alla verità. Può essere utile, ora, fare un rapido cenno a queste diverse forme di verità. Le più numerose sono quelle che poggiano su evidenze immediate o trovano conferma per via di esperimento. È questo l'ordine di verità proprio della vita quotidiana e della ricerca scientifica. A un altro livello si trovano le verità di carattere filosofico, a cui l'uomo giunge mediante la capacità speculativa del suo intelletto. Infine, vi sono le verità religiose, che in qualche misura affondano le loro radici anche nella filosofia. Esse sono contenute nelle risposte che le varie religioni nelle loro tradizioni offrono alle domande ultime. (Da Giovanni Paolo II, Fides et ratio, 29-30).

Indice

- A. Premessa
- B. Principi ispiratori
- C. Criteri di valutazione
- D. Tavola docimologica
- E. Validità dell'anno scolastico
- F. Le attività di recupero e potenziamento
- G. Gli interventi educativi nell'ambito del processo valutativo
- H. Criteri e procedure relativi allo scrutinio finale
- I. Criteri per la valutazione del comportamento degli alunni
- J. Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico

A. Premessa

Il presente documento intende coniugare linee ispiratrici del carisma salesiano, fondamenti dottrinali della tradizione cattolica e i provvedimenti normativi emanati dal Ministero dell'Istruzione. Il Collegio Docenti avrà cura di verificare la coerenza di questo testo con le eventuali norme che dal Ministero verranno successivamente emanate.

B. Principi ispiratori

1. La valutazione afferisce a un giudizio e in quanto tale si pone al cuore di una relazione che accompagna un processo formativo finalizzato alla crescita integrale dell'alunno. Strumento essenziale dell'attività formativa, il dispositivo valutativo, educando alla ricerca rigorosa della verità e alla presa di coscienza del limite, da una parte favorisce il riconoscimento e l'emersione delle potenzialità dell'alunno e dall'altra esercita un'efficace opera di prevenzione nei riguardi di quel miraggio narcisistico della parata o della competizione individualistica che sovente si riscontra in certe dinamiche sociali attuali.
2. In quanto si esercita nel cuore di un processo di crescita graduale e soggettivo e mira a far emergere, nel discernimento, il desiderio e le propensioni peculiari dell'alunno, la valutazione non si limita a una misurazione oggettiva, ma è l'esito dei diversi interventi didattici ed educativi guidati dal Progetto Educativo d'Istituto e dalle strategie condivise in sede di Collegio Docenti e di *Consiglio di classe*. Il processo valutativo pertanto, nelle forme e nei tempi stabiliti, accompagna l'alunno nel corso dell'intero iter formativo.
3. Lo stile pedagogico testimoniato nell'esperienza carismatica salesiana vincola la valutazione dell'operato didattico alla sua vocazione a consegnarsi all'Altro nell'esercizio della corresponsabilità. Solo all'interno di una prassi valutativa illuminata dal principio della gratuità può innescarsi una dinamica di donazione e di servizio che considera l'acquisizione del sapere non come affermazione di sé, ma come possibilità di incontro, di condivisione e di collaborazione nella progettualità.
4. La scuola di Don Bosco punta a che ogni allievo impari a riconoscere, nella quotidianità della sua esperienza formativa, i segni della Pasqua del Signore. Dentro tale orizzonte il Collegio Docenti, nelle sue articolazioni, pensa e attua tutte le strategie didattiche, comprese quelle inerenti il dispositivo valutativo. In questa prospettiva non rinuncia a educare l'alunno a interpretare gli eventuali fallimenti e insuccessi scolastici all'insegna della speranza e dell'ottimismo. L'insegnamento dell'IRC gioca un ruolo essenziale nel conferire una piattaforma culturale per il senso di questo modo di lavorare, dà strumenti preziosi per il discernimento vocazionale e contribuisce a definire le ragioni di tale speranza.

C. Criteri di valutazione

5. L'insegnante distingue tra **valutazione formativa** e **valutazione complessiva**. La *valutazione formativa* tende a misurare *in itinere* i livelli di apprendimento dei singoli allievi mediante accertamenti che quantificano i risultati attesi, cioè le conoscenze e competenze misurate per mezzo di verifiche di vario tipo: scritte, orali, grafiche, pratiche. Tale valutazione si fa in rapporto agli obiettivi intermedi, nel momento delle verifiche parziali del processo di apprendimento. Questa tipologia di valutazione tiene conto dei requisiti di partenza degli allievi, ossia dei livelli verificati in ingresso; ha carattere di continuità, mira a controllare e regolare il processo didattico formativo verificandone la validità e l'adeguatezza, in vista di eventuali aggiustamenti degli obiettivi programmati e/o della metodologia seguita, per adattare la propria azione didattica al cammino della classe e dei singoli allievi; consente di impostare le attività di recupero e di rinforzo per le situazioni "deboli", ma anche attività di potenziamento per le "eccellenze".

6. *La valutazione complessiva* si considera invece come dispositivo più ampio della misurazione *in itinere*, come **bilancio consuntivo periodico** del processo di apprendimento in tutta la sua ricchezza e complessità. Si riferisce a una **globalità di informazioni** che integrano le misurazioni delle conoscenze e competenze rilevate *in itinere*. La valutazione complessiva tiene conto degli aspetti della personalità dell'allievo e dei fattori implicati nel processo formativo, tra i quali: livello di partenza; stile e ritmi personali di apprendimento; conoscenza dei contenuti culturali e applicazione delle conoscenze acquisite; progressi nella acquisizione di adeguato metodo di studio e capacità critica; impegno di studio, motivazione, partecipazione all'attività didattica; risposta agli interventi di recupero e sostegno didattico; assiduità nella frequenza; eventuali rilevanti condizionamenti fisici, familiari, ambientali.
7. Ai sensi della legislazione vigente, ed in particolare al DPR 122/2009 che qui si intende richiamato, la valutazione *in itinere* delle singole discipline del curriculum formativo è affidata al docente titolare della disciplina e si ispira agli obiettivi formativi stabiliti dagli ordinamenti vigenti secondo la declinazione condivisa e approvata dal *Consiglio di classe*. La presente delibera fa fede del nostro modo di valutare.
8. L'atto deliberativo della valutazione in sede di scrutinio trimestrale e finale è sempre collegiale e non solo del singolo docente. La proposta di voto di profitto da parte del docente, espressione sintetica di tutti gli elementi di valutazione da esso raccolti nel periodo di riferimento, si rapporta al profilo complessivo dello studente alla luce delle valutazioni raccolte dall'intero *Consiglio di classe*.
9. I percorsi dell'Istituto Don Bosco di Milano seguono una scansione articolata in due periodi: un *trimestre* ed un *pentamestre*. Tale scelta, trova giustificazione alla luce della disciplina del recupero dei debiti, favorendo per quanto possibile una tempistica più distesa per le attività connesse al potenziamento o al recupero delle competenze mancanti. Una pagellina informativa consegnata alle famiglie a metà del pentamestre permette un accurato monitoraggio dell'andamento scolastico dei singoli allievi ed è un'ulteriore occasione di dialogo con le famiglie e gli stessi allievi. Per i Consigli di classe permette di evidenziare l'andamento della classe ed ulteriori necessità di interventi di sostegno per il recupero. Tutti i risultati concorrono alla ricerca di un giusto equilibrio nel numero e tipologia delle valutazioni *in itinere*. Uno stile preventivo, tipico della pedagogia salesiana, consente un monitoraggio articolato del cammino formativo per arrivare gradualmente al giudizio complessivo in sede di scrutinio finale.
10. Il voto di profitto presentato in sede di scrutinio tiene conto delle prestazioni oggettive dell'allievo (interrogazioni, esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante il pentamestre), nonché di tutti gli elementi che secondo la normativa vigente concorrono alla sua valutazione: interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale. Accogliendo le indicazioni della CM 89 del 18/10/2012, per le classi del nuovo ordinamento dei corsi di studi, nelle pagelle il **voto di ogni disciplina è unico ad eccezione di "Italiano"** che distingue il voto scritto dall'orale. I docenti avranno cura di diversificare le tipologie di prove da utilizzare per la valutazione, avendo come orizzonte le tipologie proposte all'Esame di Stato.

Non si trascurino di verificare i **livelli di apprendimento anche con il colloquio orale**, in quanto tale modalità di accertamento consente di rilevare profili di apprendimento che non

emergono compiutamente dalle prestazioni mediante elaborazione scritta. Gli studenti e le loro famiglie vanno educati nel comprendere la distinzione fra **punteggio di valutazione oggettiva** (ad esempio gli esiti di un test scritto) e **voto di profitto**, che invece tiene conto di tutti gli elementi sopra indicati.

11. Le verifiche devono essere *numerose e diversificate*, senza tuttavia esasperare l'impegno didattico degli studenti. Mai una scuola, guidata dal Sistema preventivo di don Bosco, può ridursi ad un *verificatio* limitandosi alla mera misurazione di conoscenze e competenze. Ogni processo valutativo deve saper tener conto del *profilo* complessivo dello studente e della sua storia personale. Per alcune discipline del curriculum sono da valorizzarsi verifiche brevi e frequenti. Talora si possono comporre verifiche *sommative* più elaborate atte a verificare una parte più corposa e correlata di argomenti e a far maturare nell'allievo abilità più complesse.
12. Il *non classificato* è riservato a casi eccezionali e documentabili (ad esempio *assenze*) tempestivamente segnalati al *Consigliere scolastico*.
13. A fronte di una prova negativa l'insegnante può offrire all'allievo l'occasione di recupero la cui prestazione viene valutata solo se comporta un miglioramento della situazione precedente fermo restando che la prova negativa precedente, così come il mancato recupero, assume un peso nella logica del voto di profitto senza mai ricadere nella mera media aritmetica. Come stabilito dal *Regolamento di Istituto dei Docenti* le prove di verifica scritte siano corrette **entro 15 giorni**. Si abbia l'accortezza di farle visionare agli allievi correggendole in classe. Tali prove, depositate presso la presidenza, sono a disposizione degli studenti e delle famiglie che le volessero esaminare. In caso di smarrimento della prova scritta lo si segnalerà al Consigliere scolastico compilando il modulo apposito.
14. In merito alla valutazione del **lavoro domestico** si consideri la puntualità da parte degli allievi nella consegna dei lavori assegnati. Il ritardo nelle consegne e il lavoro didattico personale non eseguito hanno un *peso* sulla valutazione complessiva del comportamento e del profitto di ciascuna disciplina del curriculum. È necessario definire in anticipo come questi comportamenti contribuiscono alla valutazione complessiva. Queste situazioni vanno tempestivamente segnalate al Consigliere Scolastico.
15. Alle verifiche scritte e ai colloqui orali viene assegnata una valutazione declinata in *decimi*, compresa in una scala da 2/10 a 10/10, in conformità alla scala docimologica sotto riportata ed evitando la compressione della gamma delle possibilità. Nel voto di profitto trimestrale e finale, i docenti utilizzano tutta la banda della scala docimologica approvata. In sede di scrutinio trimestrale e finale, l'utilizzo di valutazioni inferiori ai 4/10 sarà ben ponderato per evitare ricadute negative sugli studenti e sulle famiglie.
16. Recependo la Legge 170/2010, il seguente decreto attuativo (DM5669 del 12/07/2011) sugli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**) e la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 circa la definizione di Bisogni Educativi Speciali (**BES**) intendiamo attuare tutte le possibili attenzioni metodologiche e valutative ivi indicate per conseguire il pieno successo formativo anche di questi allievi si ritiene necessario definire alcune procedure o prassi da adottare.

17. La scuola richiede che la famiglia produca e depositi in segreteria una certificazione redatta secondo le linee guida stilate dalla Regione Lombardia, e la mantenga aggiornata nel corso della carriera scolastica dell'allievo. Ogni anno il Coordinatore di Classe, supportato anche da esperti esterni alla scuola, dopo un iniziale periodo di osservazione dell'allievo, redige di concerto con i colleghi del consiglio di classe, la famiglia e l'allievo stesso un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che specifichi per ogni allievo:

- strumenti compensativi necessari (specificando se forniti dal docente o redatti dall'allievo),
- le eventuali misure dispensative da adottare,
- metodologie differenziate di verifica sia per contenuti, che per tempi o per modalità.

Ogni docente si attenga nella prassi didattica a quanto concordato dal Consiglio di classe.

18. "L'insegnamento della religione cattolica permette agli alunni di affrontare le questioni inerenti al senso della vita e il valore della persona, alla luce della Bibbia e della tradizione cristiana. La dimensione religiosa è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita. Decifrando l'apporto significativo del cristianesimo, si abilita la persona a scoprire il bene e a crescere nella responsabilità, a ricercare il confronto ed a raffinare il senso critico, ad attingere dai doni del passato per meglio comprendere il presente e proiettarsi consapevolmente verso il futuro"¹. Alla luce dell'economia educativa, culturale e formativa dell'IRC, tale disciplina ha un posto di rilievo nel POF e viene valutata secondo i criteri sopra esposti.

D. Tavola docimologica

19. Per dare ai docenti uno strumento che li possa guidare nell'utilizzo di **indicatori omogenei** e comuni per aree disciplinari, in modo da rendere l'atto valutativo il più oggettivo e puntuale possibile, si adotta la seguente tavola docimologica. Essa verte sui termini *conoscenza*, *competenza*, *capacità* ai quali è attribuito il seguente significato:

Conoscenza: L'insieme delle acquisizioni teoriche conseguite da un alunno in un corso di studi, in relazione agli obiettivi che gli sono stati proposti.

Competenza: L'idoneità ad una corretta utilizzazione delle conoscenze di cui un alunno dispone, ai fini dell'esecuzione di un compito, personalmente o in interazione con altri.

Capacità: Qualità positiva di un individuo, che si evidenzia nell'essere in grado di:

- esprimere giudizi personali fondati su determinati contenuti;
- condurre una discussione con argomentazioni chiare e circostanziate;
- elaborare criticamente, anche in direzione interdisciplinare, le conoscenze e le competenze acquisite.

1. CEI, *Educare alla vita buona del vangelo*, 4

		ELEMENTI DI VALUTAZIONE		
VOTO	RENDIMENTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
2	NULLO	<i>Nulle. Mancate risposte.</i>	<i>Non evidenziate, lavoro non svolto.</i>	<i>Non evidenziate.</i>
3	QUASI NULLO	<i>Quasi nulle. Gravemente lacunose anche a livello elementare.</i>	<i>Grave difficoltà nel procedere nelle applicazioni. Lessico di base non acquisito.</i>	<i>Capacità di comprensione del tutto inadeguata.</i>
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<i>Lacunose e frammentarie.</i>	<i>Difficoltà nel procedere nelle applicazioni. Lessico di base improprio e disarticolato.</i>	<i>Capacità di comprensione elementare e superficiale.</i>
5	INSUFFICIENTE	<i>Non adeguate agli obiettivi e superficiali.</i>	<i>Generale incertezza nel procedere nelle applicazioni. Lessico impreciso.</i>	<i>Capacità di comprensione elementare. Capacità di analisi parziali e disarticolate.</i>
6	SUFFICIENTE	<i>Minime essenziali, ma schematiche.</i>	<i>Nessuna difficoltà di rilievo nel procedere nelle applicazioni. Lessico adeguato ma con incertezze.</i>	<i>Capacità di comprensione essenziale. Capacità di analisi elementari.</i>
7	DISCRETO	<i>Complete ma non approfondite.</i>	<i>Nessuna difficoltà, ma limitata autonomia nel procedere nelle applicazioni. Lessico proprio.</i>	<i>Capacità di comprensione e analisi sicure, con difficoltà di sintesi rielaborativa.</i>
8	BUONO	<i>Complete ed approfondite.</i>	<i>Sicurezza ed autonomia nel procedere nelle applicazioni. Lessico proprio ed articolato.</i>	<i>Capacità di comprensione e analisi sicure ed autonome, senza incertezze di sintesi rielaborativa.</i>
9	OTTIMO	<i>Complete, approfondite ed articolate.</i>	<i>Prontezza intuitiva nel procedere nelle applicazioni. Lessico proprio, ricco e specificamente pertinente.</i>	<i>Capacità di comprensione ed analisi sicure ed approfondite. Capacità di sintesi autonoma.</i>
10	ECCELLENTE	<i>Complete ed argomentate, anche con approfondimenti personali.</i>	<i>Prontezza intuitiva, brillante ed originale inventiva nel procedere nelle applicazioni. Lessico proprio, ricco e pertinente.</i>	<i>Capacità di comprensione ed analisi sicure ed approfondite. Capacità di sintesi originalmente rielaborate.</i>

20. Nel predisporre le griglie di valutazione specifiche di ogni disciplina il docente verifichi la coerenza con l'impianto qui adottato.

21. Le singole prove di verifica orale o scritta potranno essere valutate dal docente attraverso una misurazione che può variare tra un indicatore e il suo successivo della tavola, come conseguenza di una più calibrata definizione dei livelli conseguiti.

E. Validità dell'anno scolastico

22. Prendendo atto del DPR n°122/2009 e della CM n°20/2011 si decide di prendere come riferimento per l'orario annuale personalizzato il monte ore annuale stabilito dalla riforma degli ordinamenti integrato dal P.O.F. di Istituto.
23. Per la determinazione di tre quarti di presenza/frequenza si fa riferimento alla seguente tabella:

Corso	Monte ore annuale	Tre quarti di presenza
Primo biennio liceo scientifico scienze applicate	924	693
Secondo biennio e quinto anno liceo scientifico scienze applicate	990	743
Primo anno ITT	1089	817
Secondo anno, secondo biennio e quinto anno ITT	1056	792

24. Sono computate come ore di assenza: le entrate e le uscite fuori orario, la non partecipazione a visite culturali o a uscite didattiche guidate senza restare a scuola a svolgere attività alternative concordate con il Preside o il Consiglio di Classe, le assenze saltuarie per motivi personali o familiari. La scuola fornisce periodicamente, in occasione delle valutazioni intermedie e finali, informazioni ad ogni studente e alla famiglia circa il numero di assenze accumulate.
25. La normativa prevede che alcune tipologie di assenza possano, in deroga, non concorrere al computo dei giorni di frequenza. Si individuano le seguenti tipologie: motivi di salute con assenza pari o superiori a sei giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) purchè documentati da certificazione medica;
- visite specialistiche o accertamenti clinici documentati;
 - donazioni del sangue debitamente certificate;
 - assenze continuative (da sei giorni in su) dovute a gravi e documentabili motivi di famiglia o cause di forza maggiore (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare; trasferimenti di famiglia);
 - la partecipazione a stage e/o a concorsi coerenti con il percorso di studi;
 - la partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., debitamente documentata dalla società sportiva di riferimento.

Tutte le motivazioni dovranno essere tempestivamente documentate e la documentazione depositata in segreteria. Sussiste comunque la condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

F. Le attività di recupero e potenziamento

26. Le iniziative didattiche si articolano sia in attività di sostegno finalizzate a prevenire le lacune e l'insuccesso scolastico, sia in interventi di recupero di insufficienze e di debiti formativi. Gli interventi didattici per il recupero messi in atto dalla scuola e dagli insegnanti devono essere necessariamente accompagnati dall'impegno di studio personale degli allievi e dal supporto vigile delle famiglie. Gli interventi didattici sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi, cioè alla padronanza delle competenze metodologiche trasversali e dei nuclei essenziali propri delle singole discipline.
27. Circa le **metodologie didattiche** per le attività integrative finalizzate al sostegno e al recupero, gli insegnanti avranno cura di studiare soluzioni alternative alle normali lezioni frontali, di far leva sulla motivazione, di privilegiare le indicazioni di metodo di studio.
28. Le attività di sostegno e recupero sono parte integrante del processo valutativo dello studente. Gli interventi di recupero sono condivisi dai docenti in sede di *Consiglio di classe* in ordine alle concrete situazioni di difficoltà evidenziate. Il coinvolgimento di tutti i docenti favorisce l'attivazione di interventi differenziati capaci di rispondere alle esigenze formative di ogni singolo allievo.
29. Gli interventi di recupero, *calendarizzati* annualmente dal Collegio Docenti, esprimono una strategia preventiva tipica del carisma salesiano. Il *Consiglio di classe*, anche attraverso la valutazione di metà periodo e lo scrutinio intermedio, realizza un percorso di accompagnamento finalizzato a promuovere il coinvolgimento e la responsabilità di genitori, studenti, docenti. Gli studenti in difficoltà vengono raggiunti dalle proposte delle attività di recupero, così da avere elementi fondamentali per il processo valutativo, o per il discernimento circa il loro orientamento scolastico.
30. La valutazione del recupero (dei contenuti di singole UA o gruppi di Unità di Apprendimento) sostituisce, sul registro del docente, la precedente valutazione negativa. Gli allievi che non superano il recupero di una o più UA, avranno le seguenti ulteriori possibilità: a. avvalersi, nei mesi successivi di sportelli didattici e/o verifiche ulteriori offerte dai singoli insegnanti; b. un'ultima possibilità nel segmento finale dell'anno, esplicitamente dedicato ad attività didattica supplementare per i soli allievi che risultano ancora insufficienti.
31. Al termine del primo trimestre e del pentamestre i *Consigli di classe* predispongono un piano per il recupero di tutte le insufficienze individuate in sede di scrutinio articolandolo in diverse modalità:
- Recupero in *orario extracurricolare (REx)*: ovvero un corso di almeno 8 ore pomeridiane comprensive di verifica finale. Sono considerati *REx* anche le attività svolte durante i periodi di *sospensione programmi* deliberate dal Collegio Docenti nel Calendario scolastico annuale. I *REx* proposti ad ogni allievo sono segnalati sulla pagella del 1° trimestre; la famiglia conferma la partecipazione all'attività proposta.
 - Intervento di recupero in *orario pomeridiano (sportello)* seguito da verifica. Anche in questo caso i recuperi proposti sono segnalati sulla pagella (*RcS*).

c. Verifica di recupero *senza intervento didattico aggiuntivo*: in questo caso il *Consiglio di classe* ritiene che l'allievo possa raggiungere autonomamente (con studio personale) gli obiettivi didattici. Tale verifica può svolgersi sia in orario *curricolare* che *extracurricolare*.

32. Ogni anno il Collegio Docenti definisce alcuni tempi durante i quali, sospesi i programmi didattici, venga offerta agli allievi la possibilità di usufruire di una duplice proposta di recupero e potenziamento.

G. Gli interventi educativi nell'ambito del processo valutativo

33. La Scuola salesiana si caratterizza per la cura di una relazione educativa che accoglie ogni studente al punto in cui si trova nel cammino di maturazione e lo accompagna nella progressiva assunzione di responsabilità e protagonismo. Gli indispensabili interventi di tipo educativo attivati a favore dello studente, condivisi in sede di Consiglio Direttivo e declinati nel *Consiglio di classe*, sono comunicati e ponderati con le famiglie. Questa dimensione, tipicamente salesiana, non solo entra a pieno diritto nel processo di valutazione dello studente, ma ne costituisce il principio fondante. Il Progetto Educativo d'Istituto e il Piano dell'Offerta Formativa definiscono ruoli e competenze delle diverse figure di animazione tipiche della tradizione salesiana le cui sinergie di intervento nel dispositivo valutativo vengono di seguito illustrate.

34. Le modalità di intervento in sede di scrutinio trimestrale, intermedio di pentamestre o finale sono così riassunte:

- Il *Coordinatore di Classe*, a nome del Consiglio, consegnando la copia delle pagelle presenta agli alunni e ai loro genitori la situazione didattica ed educativa globale della classe.
- Il *Coordinatore delle attività didattiche*, il *Catechista* e il *Consigliere scolastico*, su richiesta del *Consiglio di classe*, analizzano con lo studente convocato alla presenza dei genitori aspetti didattici ed educativi che risultano o carenti, oppure problematici o ancora incerti. Gli obiettivi di tale colloquio sono quelli di tenere informata la famiglia dell'andamento dello studente e di far prendere maggiore consapevolezza all'allievo di sé e del suo orientamento nell'esercizio del proprio metodo di studio.
- Il *Catechista*, il *Consigliere Scolastico* o il *Coordinatore di Classe* hanno particolare cura degli studenti in difficoltà privilegiando il colloquio personale e il contatto con gli stessi e le famiglie. Sarà cura delle figure animatrici, in dialogo con i Coordinatori di Classe, attivarsi affinché il percorso di uno studente in difficoltà possa avvalersi di tutti gli strumenti di recupero e di accompagnamento in dote alla Scuola salesiana.

H. Criteri e procedure relativi allo scrutinio finale

35. Il voto finale dell'anno scolastico esprimerà la preparazione complessiva, con riguardo a tutte le componenti o variabili in gioco del processo di insegnamento e apprendimento, come specificate ai numeri 5 e 6.

36. In sede di scrutinio finale i voti si assegnano su proposta dei singoli insegnanti in base a un giudizio desunto da un congruo numero di verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche, corrette e classificate, riferite all'intero anno scolastico. Se non si ha dissenso, i voti in tal modo

proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono approvate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del presidente (art. 79, R.D. n. 653/1925). Pertanto in fase di giudizio finale dell'anno scolastico, i singoli docenti saranno capaci di superare la *settorialità* della valutazione riferita alle proprie discipline per ricercare il confronto con i colleghi, valutare con essi le informazioni raccolte e, conclusivamente, attenersi alla decisione deliberata collegialmente.

37. **Il voto di profitto proposto** in ciascuna disciplina è espressione di una didattica finalizzata al conseguimento del profilo culturale e professionale dell'allievo e si riferisce al percorso dell'intero anno scolastico; è commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla progettazione annuale; tiene conto dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza per quanto riguarda sia l'assimilazione di contenuti specifici della disciplina, sia l'autonomia metodologica nell'organizzare il proprio studio, sia l'impegno e la partecipazione alla attività didattica. Ricomprensive i risultati delle precedenti valutazioni intermedie; tiene conto sia delle iniziative di sostegno attivate, sia dell'esito delle verifiche relative ad eventuali interventi di recupero effettuati.
38. Nel formulare il giudizio di *gravi e diffuse lacune* che renderebbero **non proficua la frequenza della classe successiva**, e quindi la *sosta con ripetenza* oppure la necessità di un riorientamento, il *Consiglio di classe* terrà anche conto se le carenze riguardano le discipline che caratterizzano l'indirizzo di studio e il profilo terminale del titolo di studio conseguito, o se riguardano le discipline che, invece, nel curriculum hanno una prevalente finalità di integrazione e di supporto. Così pure si terrà conto del *peso orario* delle materie sul curriculum scolastico, con attenzione a quelle considerate propedeutiche agli insegnamenti degli anni successivi.
39. Gli insegnanti sono tenuti a mantenere **il segreto professionale** intorno ai contenuti della discussione che si svolge in sede di scrutinio.
40. Sulla base di quanto premesso e dei criteri esplicitati nei punti precedenti, **lo scrutinio ha uno dei seguenti esiti.**
- a. Nel caso in cui l'allievo abbia raggiunto in tutte le discipline gli obiettivi minimi previsti e venga presentato allo scrutinio con valutazioni positive viene **dichiarato ammesso alla classe successiva.**
 - b. Nel caso in cui l'allievo presenta insufficienze in una o più discipline, per le quali il *Consiglio di classe* ritiene che sussista la possibilità di recuperare entro il termine dell'anno scolastico, "mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero" (OM 92, art. 6.3) organizzati anche dalla scuola, vi è la "sospensione del giudizio" con attribuzione di Debiti formativi. Nella valutazione di cui sopra il *Consiglio di classe* tiene conto del profilo globale dell'allievo in relazione alle seguenti voci: ciclo del biennio o del triennio; numero e gravità delle insufficienze; rilevanza delle discipline interessate nel proseguimento degli studi; impegno e partecipazione; scostamento rispetto alla situazione di partenza (eventuale miglioramento e avvicinamento all'area della sufficienza); esito delle verifiche ed eventuali iniziative di sostegno e recupero; il curriculum scolastico. Il Collegio Docenti ritiene di non quantificare il numero massimo di Debiti formativi che si possono attribuire ma, pur determinando **la norma a tre Debiti**, il *Consiglio di classe* valuterà ogni caso nella sua specificità, tenuto conto dei vari fattori che ne definiscono il quadro complessivo, oltre che la complessità delle discipline da recuperare.

- c. Il *Consiglio di classe* decide la **non ammissione alla classe successiva** nel caso le lacune finali risultino *gravi e diffuse*, cioè qualitativamente e quantitativamente rilevanti, tali da non consentire il conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico. In tal caso devono essere verbalizzati gli elementi che hanno condotto alla decisione.
41. Nei casi in cui le lacune finali in una o due discipline siano più leggere e meno significative, il *Consiglio di classe* può decidere di portare alla sufficienza le discipline interessate, con eventuale **segnalazione di avviso**. Tale segnalazione sarà comunicata alle famiglie e può anche prevedere una verifica, nei tempi e con le modalità decise dai singoli insegnanti, su parti di programma indicate.
42. Le gravi lacune che comportano la non ammissione alla classe successiva, dovranno essere state individuate già nei precedenti scrutini per le valutazioni periodiche, e **comunicate per iscritto alla famiglia**, la quale, di norma, deve essere stata convocata almeno una volta a colloquio con le figure di animazione secondo le procedure indicate al n. 29.
43. Agli allievi ai quali il *Consiglio di classe* ha sospeso il giudizio il *Coordinatore delle attività didattiche* o il *Consigliere*, mediante comunicazione scritta, indicano le lacune rilevate e i voti proposti nelle discipline in cui lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente gli stessi comunicano gli interventi didattici di recupero deliberati per le materie di maggiore complessità. Ai sensi dell'art. 7.3 della OM 92, il *Consiglio di classe* può ritenere che l'alunno abbia la possibilità di recuperare le lacune mediante lo studio personale autonomo.
44. Entro la fine di giugno viene affisso all'albo della scuola il calendario con i tempi e le modalità delle prove di verifica.
45. Gli interventi di recupero si svolgeranno indicativamente **dalla terza decade di giugno alla prima decade di luglio**. Le famiglie, **mediante riscontro scritto**, esprimono la adesione o la non adesione alle iniziative, fermo restando **per l'alunno l'obbligo di sottoporsi** alle prove di verifica precedenti lo scrutinio finale.
46. Le operazioni di verifica saranno condotte dai docenti delle discipline interessate, **con l'assistenza almeno di un altro docente** del medesimo *Consiglio di classe*. (O.M. 92, art 8.2). Tali verifiche si svolgono con le medesime modalità utilizzate durante l'anno scolastico, hanno lo scopo di accertare la padronanza dei nuclei essenziali delle singole discipline.
47. Le operazioni di integrazione dello scrutinio finale, saranno effettuate dal *Consiglio di classe* in collegio perfetto, avranno termine **prima della data di inizio delle lezioni** del nuovo anno scolastico. Nel caso di esito positivo, insieme alla indicazione di *ammesso* alla frequenza della classe successiva, vengono pubblicati **all'albo della scuola i voti riportati in tutte le discipline** e, per le classi del triennio, l'attribuzione del punteggio di credito scolastico come previsto dalla normativa e di seguito dettagliato.
48. **Scrutini finali delle classi quinte.** "Gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame" (DPR n. 122, art. 6 del 22.06.09). I principi ispiratori di questo documento e i criteri di valutazione sopra esposti presidono anche nelle valutazioni determinanti l'ammissione all'Esame di Stato. Nell'anno scolastico 2022-2023 ai sensi del

decreto ministeriale 3/03/2021: *“Sono ammessi a sostenere l’esame di Stato in qualità di candidati interni: a) gli studenti iscritti all’ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all’articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all’articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell’articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all’emergenza epidemiologica.”*

I. Criteri per la valutazione del comportamento degli studenti

49. Il Regolamento d'Istituto degli Studenti, fa sintesi della dimensione normativa e dei tratti caratteristici della pedagogia salesiana declinati nel Progetto Educativo d'Istituto. Tenuto conto dei riferimenti legislativi, in particolare della prospettiva introdotta dall'articolo 2 della Legge n. 169/2008, la valutazione del comportamento degli studenti dell'Istituto *Don Bosco* di Milano assume una rilevanza educativa di primo piano. Il *Consiglio di classe* valuta il comportamento degli studenti attribuendo un voto espresso in decimi che va considerato come l'esito del processo educativo di accompagnamento e di attenzione alla crescita integrale di ogni allievo.
50. La valutazione del comportamento, espressa in decimi, è unica e si assegna, su proposta del docente *Coordinatore di Classe*, in base ad un giudizio complessivo e condiviso sul comportamento dello studente in classe e fuori della classe, sulla frequenza scolastica, salvo il caso di assenze debitamente motivate e documentate, sulla applicazione nel lavoro didattico e sulla diligenza nell'assolvere i propri compiti. È auspicabile che la valutazione del comportamento sia sempre espressione unanime del *Consiglio di classe*; in caso di eventuale disparità di giudizio si attribuirà la valutazione condivisa dalla maggioranza assoluta dei docenti presenti e votanti in *Consiglio di classe*.
51. La valutazione del comportamento degli allievi deve essere coerente con lo stile preventivo del sistema educativo di don Bosco. A questo riguardo la valutazione di **10/10** è da considerarsi obiettivo formativo complessivo realistico proposto, e auspicato, per ogni allievo fin dal primo trimestre. Grande attenzione va posta nel caso di assegnazione di una valutazione del comportamento uguale o inferiore a **8/10**. Attraverso questo voto si vuole comunicare allo studente che il suo comportamento non è stato adeguato perché caratterizzato non solo da manifestazioni di disturbo e disattenzione ma anche da situazioni di carattere disciplinare ed educativo che il docente, o il *Consiglio di classe*, ha debitamente fatto rilevare durante il trimestre attraverso note disciplinari comunicate alla famiglia anche attraverso il Consigliere Scolastico, o un suo delegato.
52. Una valutazione del comportamento uguale o inferiore a **7/10** deve sempre essere compresa e interpretata nell'ottica del sistema preventivo sia dallo studente, sia dalla famiglia. Affinché il *Consiglio di classe* possa deliberare un voto inferiore o uguale a 7/10 è necessario che durante il periodo oggetto di valutazione i docenti abbiano segnalato allo studente, alla famiglia ed al Consigliere Scolastico, gli episodi puntuali e tutti gli elementi che motivano una valutazione inadeguata del comportamento. Il rapporto personale della scuola con lo studente e con la famiglia, debitamente avvisata nel corso del trimestre/pentamestre, è una condizione indispensabile per iniziare un processo condiviso e ragionevole di correzione del comportamento. In sede di scrutinio trimestrale o finale il *Consiglio di classe* dovrà concludere un processo formativo senza limitarsi a suscitarlo in quella sede richiedendo una valutazione inferiore a 7/10. Il nostro sistema educativo preventivo non affida alla valutazione del comportamento un mero carattere sanzionatorio, ma esprime sempre un dialogo educativo fermo ed esigente tra lo studente, i docenti, la famiglia e le altre figure di animazione, in particolare il Consigliere Scolastico. Il Direttore dell'Istituto Sant'Ambrogio è l'ultimo referente in questo delicato aspetto della relazione educativa, è lui infatti che accetta e dimette gli studenti della nostra scuola nel rispetto delle disposizioni di legge e del Progetto Educativo d'Istituto.

53. Il Consigliere Scolastico, o nei casi di particolare difficoltà il Coordinatore delle attività didattiche e il Direttore, comunicano attraverso il tradizionale colloquio personale il senso e le motivazioni della valutazione del comportamento negativa attribuita dal *Consiglio di classe*. L'obiettivo, che deve accomunare tutti, è il recupero di una relazione educativa positiva e corresponsabile.
54. Una mancanza disciplinare esclusivamente puntuale non è mai motivo sufficiente per l'assegnazione di una valutazione del comportamento uguale o inferiore a 7/10. Il Sistema Preventivo attribuisce grande valore al dialogo educativo come possibilità di comprensione e di pentimento per un episodio sbagliato soprattutto quando l'intervento viene gestito dall'adulto, e nel nostro caso, dalle figure animatrici, dal Coordinatore delle attività didattiche e dal Direttore.
55. Il *Consiglio di classe* utilizza per la valutazione del comportamento degli studenti i seguenti indicatori:
- a. Rispetto del Regolamento di Istituto.
 - b. Comportamento responsabile e corretto:
 1. durante l'attività didattica, nella collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto dei compagni e del gruppo classe;
 2. nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
 - c. Frequenza alle lezioni e puntualità agli orari della giornata.
 - d. Impegno di studio, partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo.

Tavola per la valutazione del comportamento

VOTO	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	COMPORAMENTO	FREQUENZA	APPLICAZIONE
10	Rispetto delle disposizioni contenute nel <i>Regolamento scolastico di Istituto</i> .	Comportamento corretto e positivo durante l'attività didattica; disponibilità alla collaborazione con insegnanti e nell'aiuto ai compagni; rispetto degli ambienti e del materiale della scuola.	Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative di R/P; presenza puntuale, con ritardi ineccepibili, all'inizio della giornata scolastica; partecipazione costante in occasione di verifiche.	Partecipazione consapevole all'attività didattica; puntualità nell'adempimento degli impegni scolastici (esecuzione di esercitazioni in sede domestica; leale partecipazione al dialogo educativo, partecipazione alle attività integrative).
9	Rispetto sostanziale delle disposizioni contenute nel <i>Regolamento scolastico di Istituto</i> , seppur con qualche lieve mancanza.	Comportamento corretto durante l'attività didattica, seppure con qualche richiamo verbale; sufficiente disponibilità alla collaborazione con insegnanti e nell'aiuto ai compagni; rispetto degli ambienti e del materiale della scuola;	Frequenza costante alle lezioni e alle attività integrative di R/P ; presenza puntuale, con alcuni ritardi, all'inizio della giornata scolastica.	Interesse e partecipazione all'attività didattica, sostanziale puntualità nell'adempimento degli impegni scolastici.
8	Trasgressioni al <i>Regolamento scolastico di Istituto</i> , con eventuali profili aggravanti: quali la recidiva, la mancanza di miglioramenti e di crescita nella consapevolezza.	Persistente comportamento di disturbo dell'attività didattica con numerosi richiami verbali, frequenti casi di allontanamento dall'aula, numerose note disciplinari, eventuale sospensione per singole lezioni; mancanze di rispetto nei confronti di compagni e di insegnanti.	Frequenza alle lezioni poco regolare, con assenze strategiche in occasione di verifiche programmate; numerosi ritardi, non sufficientemente motivati.	Scarso interesse e partecipazione selettiva all'attività didattica; negligenza nella esecuzione degli impegni scolastici in sede domestica; insufficiente impegno di studio.
7	Ripetuti episodi di inosservanza delle disposizioni del <i>Regolamento scolastico di Istituto</i> , con profili aggravanti per circostanze di recidiva.	Comportamento scorretto e di frequente disturbo durante l'attività didattica, con ripetute note disciplinari segnalate sul <i>Libretto personale</i> ; almeno una convocazione dell'allievo in Presidenza; numerose sanzioni disciplinari con sospensione da singole lezioni; gravi mancanze di rispetto nei confronti di compagni e insegnanti.	Irregolare frequenza delle lezioni, con numerose assenze che il <i>Consiglio di classe</i> giudica opportunistiche e con ricadute negative sul clima di impegno della classe; numerosi e non motivati ritardi.	Scarso impegno di studio, negligenza nella esecuzione degli impegni scolastici in sede domestica; estraneità al dialogo educativo.

6	Numerosi episodi di inosservanza delle disposizioni del <i>Regolamento scolastico di Istituto</i> , con profili aggravanti per circostanze di recidiva, pubblicità e ricadute negative sulla comunità scolastica.	Comportamento scorretto e di grave disturbo durante l'attività didattica, con ripetute note disciplinari segnalate sul registro di classe e/o sul Libretto personale; almeno una convocazione dei genitori in Presidenza; mancanze di rispetto verso insegnanti e compagni di classe, con profili di particolare gravità, a giudizio del <i>Consiglio di classe</i> ; numerose sanzioni disciplinari con sospensioni da giorni interi di lezione.	Irregolare frequenza delle lezioni, con numerose assenze talora immotivate e anche non a conoscenza della famiglia; numerosi e reiterati ritardi nella presenza a scuola e all'inizio delle singole ore di lezione.	Studio personale gravemente deficitario, frequenti inadempienze nel rispetto degli impegni scolastici e in sede domestica; atteggiamento passivo o oppositivo al dialogo educativo.
----------	---	---	---	---

56. La valutazione del comportamento uguale o inferiore a **6/10** è da considerarsi misura grave tale da mettere in seria discussione il proseguimento della relazione educativa. A norma dell'articolo 2 della Legge n. 169/2008 *"la valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'Esame conclusivo del ciclo"*.

57. La valutazione del comportamento, attribuita collegialmente dal *Consiglio di classe* sulla base dei criteri stabiliti nel presente documento, concorre alla valutazione complessiva dello studente in quanto rientra nella determinazione della media dei voti ai fini sia dell'ammissione all'Esame di Stato per gli allievi dell'ultimo anno di corso, sia della definizione del credito scolastico per gli allievi degli ultimi tre anni di corso. Per le stesse ragioni la valutazione del comportamento rientra nella determinazione della media dei voti per tutte le altre finalità previste dalla normativa, fatta salva esplicita e diversa disposizione in merito.

J. Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico e Formativo

58. I Consigli di Classe, nel rispetto della normativa vigente, attribuiscono a ciascun allievo frequentante il triennio conclusivo del corso di studi il punteggio per il credito scolastico collegato alla media dei voti nel rispetto delle fasce di credito previste dalla Tabella A allegata al D.Lgs 62.2017.

59. I Consigli di Classe attribuiscono il punteggio massimo previsto nella fascia individuata dalla media dei voti, sulla base dei criteri descritti nell'allegato B.

60. Viene attribuito il punteggio minimo previsto dalla fascia individuata dalla media dei voti, indipendentemente dalla presenza dei fattori di cui al precedente numero 54, nel caso in cui l'allievo non sia stato promosso all'unanimità oppure abbia una valutazione del comportamento inferiore a 8/10.

61. Il **Credito formativo**, connotato dai requisiti di cui all'art.12 del D.P.R.n.323/1998, come precisati dal citato D.M.n.49/2000, viene riferito alle seguenti esperienze formative "*acquisite al di fuori della scuola di appartenenza*" documentate con attestazione contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

1. Tirocini formativi in aziende; esperienze di lavoro espletate nell'ultimo anno e da cui derivano competenze coerenti con l'indirizzo di studio. I tirocini e le esperienze di cui al presente comma devono essere state espletate per un periodo di tempo significativo, a giudizio del *Consiglio di classe*: di norma si ritiene significativo un periodo almeno di tre settimane di effettiva attività.
2. Attestati e titoli di studio che certificano competenze aggiuntive e/o complementari al corso di studio (es. Qualifica di formazione professionale, Certificazione Cambridge PET, ECDL).
3. Esperienze di volontariato significative, a giudizio del *Consiglio di classe*, con Attestato di partecipazione alle attività e valutazione positiva da parte della Associazione.
4. Approfondimento ed ampliamento dei contenuti tematici del corso nella loro concreta attuazione (partecipazione a corsi, convegni, seminari).
5. Attività sportiva a livello agonistico in ambito provinciale, regionale, nazionale: debitamente certificata dalle società sportive affiliate, con specifico riferimento all'impegno richiesto.
6. Vincitore di concorsi su temi collegati ai contenuti del corso di studio.
7. Attività musicale continuativa, documentata dall'Ente, e attestata con valutazione positiva.

Il presente documento è stato esaminato e approvato dal Collegio Docenti del 15 maggio 2023 e sostituisce tutte le precedenti disposizioni assunte dal Collegio Docenti stesso.

Milano, 15 maggio 2023

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

a. s. 2022-2023 (Delibera del Collegio docenti del 15/05/2023)

1. Si calcola la media dei voti (compreso il voto di condotta) e si considera, secondo la tabella ministeriale riportata a fondo pagina, la banda di oscillazione in cui rientra la possibile variazione del Credito Scolastico.
2. Il Consiglio di classe attribuisce il punteggio massimo della banda, individuata dalla media dei voti, in presenza di almeno tre dei sette criteri di seguito riportati.
3. Anche in presenza di tali elementi, il punteggio del Credito scolastico si attesterà sul valore inferiore della corrispondente banda di oscillazione nei seguenti casi:
 - a. qualora la promozione di un alunno con Debito formativo sia stata deliberata con voto di Consiglio;
 - b. nel caso in cui il voto di comportamento sia inferiore a 8.

A – Assiduità della frequenza scolastica.

B – Media strettamente superiore ai cinque decimi della propria fascia (superiore a 6,5, 7,5, 8,5, 9,5).

C – Valutazione dell'IRC (art.14.2 della OM 90/2001) di livello almeno Buono.

D – Interesse e partecipazione all'attività didattica, disponibilità al dialogo educativo, anche durante il periodo di didattica a distanza.

E – Attività complementari e integrative in orario extracurricolare, organizzate o condivise dalla scuola (teatro, cineforum, cicli di conferenze per la crescita culturale e civile, *tutoring*), valutate secondo indicatori qualitativi (impegno e risultati almeno di livello sufficiente) e quantitativi (regolarità di partecipazione, con frequenza almeno pari al 75%), certificate dal Docente o altro Soggetto responsabile dell'attività.

F – Attività di animazione proposte dall'Istituto e frequentate con assiduità, certificate dal Docente Responsabile.

G – Crediti formativi, per esperienze formative “**acquisite al di fuori** della scuola di appartenenza” (D. M. 99/2009) e derivanti da attività coerenti con il corso di studio.

G1 – Esperienze di volontariato significative, a giudizio del Consiglio di classe, in ordine alla coerenza con le finalità educative e formative del PTOF dell'Istituto; documentate da Attestazione rilasciata dall'Associazione/Ente circa il contenuto dell'esperienza, il periodo di svolgimento, eventuale valutazione.

G2 – Stage in azienda, o esperienze di lavoro (con Certificazione) per un periodo di almeno tre settimane.

G3 – Ampliamento dei contenuti tematici del corso di studi (corsi, seminari, concorsi) documentati.

G4 – Attività sportiva a livello agonistico, o comunque certificata da Società sportive e/o Enti riconosciuti da CONI.

G5 – Studi all'estero con Attestato; Certificazione Cambridge PET - FIRST - Advanced; Certificazione ECDL.

G6 – Attività musicale documentata dall'Ente, con sintetica descrizione dell'esperienza, periodo di svolgimento, valutazione conclusiva.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M<7	8-9	9-10	10-11
7<M<8	9-10	10-11	11-12
8<M<9	10-11	11-12	13-14
9<M<10	11-12	12-13	14-15

Milano, 15 maggio 2023
Il Preside Massimo Massironi

Allegato C

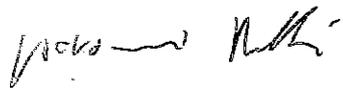
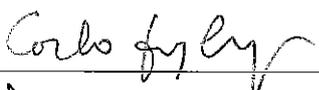
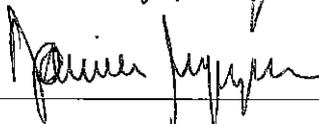
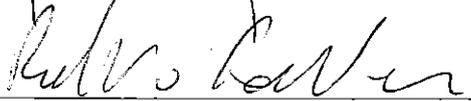
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

(Allegato Ordinanza Ministeriale n.45 del 9 marzo 2023)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Ai sensi del D.M. n. 11/2023, “nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente” (art. 2, c. 1).

Componenti del Consiglio di Classe 5 ^A ITT grafica e comunicazione	firme
Rondelli Giovanni	
Crivelli Federico	
Filippo Fondrini	
Bellei Federica Vittoria	
Carlo Fajdiga	
Mastrapasqua Daniele	
Grimoldi Franco	
Pantani Roberto	
Panciera Dario Mauro	
Bertante Luca	

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe.



Il Preside
Prof. Massirchi Don Massimo

